

ALLEGATO A - PIAO SEZIONE 2.3 MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI_Aggiornamento 2025-2027

Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	N.	Processo	Descrizione processo		Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Attività			
A		B	C		D	E
	1	Rilevazione eccedenze di personale	Verifica annuale del personale in soprannumero e/o eccedenza con riferimento a parametri funzionali e/o finanziari. Redazione e approvazione proposta ed approvazione con deliberazione di Giunta comunale		Settore AA.GG.	1) Alterazione dei parametri normativi al fine di perseguire interessi ultranei a quelli stabiliti dalla norma e/o interessi di parte.
Acquisizione e gestione del personale	2	Piano triennale del fabbisogno di personale sez 3.3 del PIAO	Redazione e approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale ed elenco annuale delle assunzioni in termini finanziari, acquisizione del parere dell'organo di revisione contabile, proposta e approvazione con deliberazione di Giunta comunale, comunicazione al DFP.		Settore AA.GG.	1) Valutazione distorta delle esigenze organizzative dell'Ente; 2) Inosservanza / violazione della normativa in materia di contenimento della spesa di personale e/o di turn over per favorire interessi di parte.
	3	Mobilità obbligatoria ex art. 34 bis d.lgs. n. 165/2001	Verifica obbligatoria propedeutica al reclutamento volta ad accertare l'assenza /presenza di personale iscritto nelle liste di disponibilità mediante richiesta al competente Ufficio regionale, comunicazione da parte dell'Ufficio regionale competente di eventuale personale in disponibilità, contratto individuale di lavoro e immissione in possesso.		Settore AA.GG.	1) Indicazione di profili e/o mansioni differenti da quelli per i quali si intende procedere al reclutamento dall'esterno; 2) Mancata o insufficiente comunicazione tra Enti.
	4	Mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001	Redazione e approvazione con determina dell'Avviso propedeutico al reclutamento dall'esterno finalizzato a consentire lo spostamento di personale tra Enti, pubblicazione dell'Avviso, nomina della Commissione, esame delle domande, ammissione/esclusione dei candidati, determina di approvazione, stipula del contratto individuale di lavoro e immissione in ruolo		Settore AA.GG.	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Requisiti di accesso personalizzati; 3) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 4) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 5) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.
	5	Scorrimento graduatorie di altri Enti	Reclutamento mediante attingimento da graduatorie di altri Enti per medesima categoria, profilo professionale e mansioni. Fasi: Programmazione del fabbisogno di personale, definizione di criteri per l'individuazione delle graduatorie da cui attingere, richiesta agli enti di sussistenza di graduatorie valide, selezione della graduatoria, stipula convenzione tra Enti, assunzione/contratto individuale di lavoro e immissione in ruolo, comunicazione all'Ente titolare della graduatoria.		Settore AA.GG.	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Individuazione di criteri e/o enti funzionali all'assunzione di candidati particolari.
	6	Assunzione di personale ai sensi dell'art. 110 TUEL	Selezione paraconcorsuale e conferimento di incarico con provvedimento del Sindaco. Fasi: Programmazione del fabbisogno di personale, redazione e approvazione con determina dirigenziale dell'Avviso, pubblicazione dell'Avviso, ammissione candidati, nomina commissione, selezione, approvazione risultati della selezione, verifica condizioni per l'assunzione, provvedimento di nomina del Sindaco, stipula del contratto individuale di lavoro.		Settore AA.GG.	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Indicazione di profili, mansioni, requisiti non appropriati alla procedura; 3) Requisiti di accesso personalizzati; 4) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 5) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 6) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.
	7	Assunzione di personale ai sensi dell'art. 90 TUEL	Conferimento incarico con provvedimento discrezionale del Sindaco all'interno di una rosa di candidati individuati mediante avviso pubblico. Fasi: Redazione e approvazione avviso, pubblicazione dell'avviso, ammissione candidati, nomina da parte del Sindaco, contratto individuale di lavoro.		Settore AA.GG.	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Indicazione di profili, mansioni, requisiti non appropriati alla procedura; 3) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 4) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza.
	8	Assunzione per avviamento tramite liste di collocamento	Fasi: Programmazione del fabbisogno di personale, redazione avviso e trasmissione al competente Centro per l'impiego, pubblicazione dell'Avviso, nomina commissione, verifica idoneità, assunzione/contratto individuale di lavoro e immissione in ruolo, comunicazione al Centro per l'impiego		Settore AA.GG.	1) Indicazione di profili, mansioni, requisiti differenti da quelli per i quali si intende procedere al reclutamento; 2) Requisiti di accesso personalizzati; 3) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 4) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 5) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.
	9	Concorso pubblico per l'assunzione di personale	Fasi: Programmazione fabbisogno di personale, redazione e approvazione del bando, pubblicazione del bando, ammissione candidati, nomina commissione, selezione, approvazione graduatoria, verifica condizioni per l'assunzione, assunzione/contratto individuale di lavoro e immissione in ruolo.		Settore AA.GG.	1) Requisiti di accesso personalizzati e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti allo scopo di reclutare candidati particolari; 2) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 3) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità quali a titolo esemplificativo: coerenza della regola dell'anonimato, predeterminazione dei criteri di valutazione della prove.
	10	Attivazione forme di lavoro flessibili /atipiche di lavoro	Assunzione di personale con contratti a tempo determinato, contratti di collaborazione, tirocinii, etc.. Le attività differiscono a seconda della tipologia di contratto attivato. Si riportano di seguito le attività relative ai contratti a tempo determinato e ai tirocinii formativi che rappresentano le principali tipologie di lavoro flessibile attivate presso l'Ente. Contratto a tempo determinato: Programmazione del fabbisogno di personale, redazione e approvazione del bando, pubblicazione del bando, ammissione candidati, nomina commissione, selezione, approvazione graduatoria, verifica condizioni per l'assunzione, assunzione/contratto individuale di lavoro e immissione in ruolo. Tirocinio formativo: Stipula convenzione con istituti di istruzione secondaria o universitaria statali e non statali, predisposizione, per ciascuno dei tirocinanti selezionati, di uno specifico progetto formativo contenente i dati identificativi dei soggetti coinvolti, gli elementi descrittivi del tirocinio e le specifiche del progetto, ivi incluse le attività affidate al tirocinante e gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio. Attivazione del tirocinio. Nomina del tutor		Settore AA.GG.	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Inosservanza delle norme in materia di contenimento della spesa per lavoro flessibile; 3) Inosservanza di pubblicità, trasparenza e imparzialità finalizzata alla individuazione di personale particolare.
	11	Somministrazione di lavoro	Affidamento del servizio con procedura di scelta del contraente ai sensi del d.lgs. n. 36/2023.		Settore AA.GG.	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Inosservanza di norme procedurali nella scelta dell'Agenzia interinale e dei profili professionali necessari alle esigenze organizzative dell'Ente al fine di individuare personale particolare.
	12	Stabilizzazioni	Redazione e approvazione del Regolamento sulle procedure di stabilizzazione, bando di selezione, nomina della Commissione, approvazione della graduatoria, assunzione/contratto individuale di lavoro		Settore AA.GG.	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di personale particolare.
	13	Sistemi di valutazione di dipendenti e dirigenti: Performance organizzativa e individuale e sistema incentivante	Redazione ed approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, informativa alle Organizzazioni sindacali, approvazione con deliberazione di Giunta comunale		Settore AA.GG.	1) Violazione delle norme procedurali a garanzia della imparzialità e trasparenza al fine di favorire personale particolare.
	14	Progressioni economiche personale dipendente	Nomina delegazione trattante, deliberazione di Giunta comunale contenente gli indirizzi dell'organo comunale competente, verbale di contrattazione decentrata, approvazione del CCDI, avviso pubblico, approvazione graduatoria e atto di assegnazione delle progressione		Settore AA.GG.	1) Violazione delle norme procedurali a garanzia della imparzialità e trasparenza al fine di favorire personale predeterminato.
	15	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Erogazione produttività: Approvazione Piano annuale della performance, costituzione del Fondo per le risorse decentrate, nomina delegazione trattante, deliberazione di indirizzo della Giunta comunale, accordo con le OO.SS. sulla destinazione delle risorse decentrate, valutazione della performance, graduatoria, attribuzione premio. Indennità risultato: Approvazione Piano della performance, valutazione performance dei dirigenti da parte del Nucleo di valutazione, decreto sindacale di attribuzione del premio, determinazione di liquidazione.		Settore AA.GG.	1) Violazione delle norme procedurali a garanzia della imparzialità e trasparenza al fine di favorire personale predeterminato.
	16	Mobilità interna volontaria (a domanda)	Domanda di mobilità, pareri dei responsabili di settore interessati, deliberazione di Giunta comunale di assegnazione del personale ad altro settore dell'Ente		Settore AA.GG.	1) Violazione delle norme procedurali al fine di favorire personale predeterminato
	17	Comandi, distacchi funzionali e distacchi (in entrata/uscita)	Regolamento Uffici e servizi, istanza di parte, valutazione delle necessità dell'Ente e di eventuali contingenti predeterminati nel Regolamento comunale o in un piano annuale, acquisizione pareri dei responsabili di settore interessati, rilascio/diniego dell'autorizzazione con provvedimento del Responsabile interessato/Giunta comunale		Settore AA.GG.	1) Inesatta/parziale valutazione delle effettive necessità dell'amministrazione per interessi di parte; 2) Violazione delle norme procedurali al fine di favorire personale predeterminato
	18	Autorizzazione incarichi extraistituzionali al personale dipendente	Richiesta di autorizzazione, atto del dirigente/Funziionario EQ (per il personale non titolare EQ) o atto del Segretario comunale (per i funzionari EQ)		Settore AA.GG.	1) Rilascio/rifiuto di autorizzazione al fine di perseguire un interesse di parte; 2) Mancato controllo sull'osservanza del dovere di comunicazione degli importi al fine di favorire il dipendente.
	19	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	Orario, congedi e permessi, predisposizione modulistica, domanda di concessione, atto di concessione/diniego		Settore AA.GG.	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.
	20	Controllo presenze	Orario, congedi e permessi, registrazione timbrature, acquisizione periodica delle timbrature		Settore AA.GG.	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni. 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.
	21	Concessione assegni INPS (Assegno di Maternità)	Istanza del lavoratore, verifica sussistenza dei requisiti, concessione/diniego, trasmissione all'INPS della richiesta di pagamento		Settore AA.GG.	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.
	22	Collocamento a riposo	Il collocamento a riposo può avvenire per motivi diversi: per dimissioni volontarie, per inabilità fisica, per raggiunti limiti di età, per conseguimento del diritto alla pensione/pensione anticipata. Si descrive il processo (attività) relativo al collocamento a riposo per diritto al conseguimento della pensione. FASI: preavviso all'Ente, presentazione della domanda di pensione all'INPS e comunicazione all'Ente, ricostruzione della carriera, verifica del possesso dei requisiti per il collocamento a riposo, determinazione di collocamento a riposo		Settore AA.GG.	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.

Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	N.	Processo	Descrizione processo	Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
			Attività			
	23	Trasmissione documentazione per liquidazione pensione , per TFS e TFR	Accesso applicativo PassWEB dell'INPS, aggiornamento dati contributivi e sistemazione posizione contributiva	Settore Finanziario	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	
	24	Rilascio documentazione pensionistica e previdenziale	Rilascio documentazione sui richiesta	Settore AA.GG./Finanziario	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	
	25	Procedimenti disciplinari	Regolamento per il funzionamento dell'UPD, costituzione UPD, segnalazione illecito, contestazione addebito, esame eventuali controdeduzioni, eventuale audizione del dipendente, verbale in sede di audizione, atto di archiviazione/irrogazione sanzione, notifica al dipendente.	Settore AA.GG.	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	
	26	Contrattazione decentrata integrativa	Atto di indirizzo della Giunta comunale, redazione della piattaforma, convocazione OO.SS. E R.S.U., svolgimento di incontri formalizzati volti al raggiungimento della per intesa sulla destinazione delle risorse decentrate e/o all'accordo su materie demandate dal CCNL alla contrattazione decentrata. (per la CCDI per la destinazione delle risorse decentrate): Redazione della relazione illustrativa e tecnico finanziaria al CCDI, acquisizione del parere dell'Organo di revisione contabile, autorizzazione della Giunta comunale alla sottoscrizione alla CCDI dal CCNL, convocazione OO.SS. e R.S.U., sottoscrizione del CCDI definitivo, invio all'ARAN, pubblicazione sul sito web dell'Ente in "Amministrazione trasparente"	Settore AA.GG.	1) Elusione dei vincoli relativi al contenimento della spesa; 2) Previsione di istituti non contemplati nel C.C.N.L. per utilità di parte.	
Affari legali e contenzioso	27	Istruttoria di proposte di transazioni giudiziali ed extragiudiziali/negoziati assistite/istanze di mediazione	Ricezione / formulazione della proposta di transazione /negoziata assistita/conciliazione giudiziale, esame della proposta, acquisizione del parere del legale dell'Ente, eventuale acquisizione del parere dell'organo di revisione contabile, deliberazione dell'organo competente (Consiglio comunale/Giunta comunale), sottoscrizione della transazione / mediazione / accordo in negoziazione assistita.	Tutti i settori	1) Abuso nell'utilizzo dei rimedi alternativi finalizzati a favorire la controparte; 2) Alterazione / manipolazione / uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 3) Alterazione / omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	
	28	Stima del rischio del contenzioso	Esame e valutazione di istanze di autotutela, segnalazioni, richieste, diffide in merito alla concreta possibilità di instaurazione di contenzioso	Tutti i settori	1) Alterazione/manipolazione/uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 2) Alterazione/omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	
	29	Costituzione in giudizio/Conferimento incarichi di patrocinio legale	Predisposizione e approvazione di proposta per la deliberazione di costituzione in giudizio e nomina del difensore, determina di conferimento incarico legale, predisposizione del disciplinare di incarico professionale, conferimento incarico, sottoscrizione del disciplinare di incarico e rilascio della procura alle liti	Tutti i settori	1) Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti per di legge per la costituzione / resistenza in giudizio e per il conferimento dell'incarico legale; 2) Subordinare la scelta del legale al perseguimento di interessi di parte, diversi dall'interesse pubblico	
	30	Attivazione polizze assicurative	Esame e valutazione di istanze, segnalazioni, richieste, diffide di risarcimento danni, comunicazione e trasmissione documenti all'assicurazione, richiesta di attivazione della polizza assicurativa.	Tutti i settori	1) Alterazione/manipolazione/uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 2) Alterazione/omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	
	31	Gestione del contenzioso	Monitoraggio del contenzioso in atto (scadenza di termini, collaborazione con i legali, comunicazioni e riscontro note, etc..)	Tutti i settori	1) Alterazione/manipolazione/uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 2) Alterazione/omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	
	32	Liquidazioni competenze legali	Acquisizione fattura, controllo importi pattuiti per compensi anche con riferimento ad eventuali importi liquidati in sentenza, verifica dell'attività professionale espletata, verifica regolarità contributiva, verifiche di legge, determinazione di liquidazione della spesa	Tutti i settori	1) Inosservanza delle regole procedurali sui tempi e modalità di pagamento; 2) Mancato controllo sui compensi liquidati in sentenza.	
Contratti pubblici	33	Analisi delle necessità e predisposizione atti di programmazione: Piano Triennale delle OO.PP., Piano Triennale Servizi e Forniture	Redazione del Programma OO.PP. ed elenco annuale dei lavori pubblici di importo pari o superiore ad euro 150.000,00 , corredati da studi di fattibilità delle opere, adozione con delibera di Giunta comunale, pubblicazione del Programma, approvazione con deliberazione di Consiglio comunale, pubblicazione in Amministrazione trasparente. Redazione, adozione ed approvazione del Piano triennale per l'acquisto di servizi e forniture di importo pari o superiore a euro 140.000,00 con le modalità previste per il programma triennale delle OO.PP. I piani devono essere pubblicati in formato open data sul sito web della stazione appaltante e, come stabilito dall'articolo 37, comma 4, del nuovo Codice, nella banca dati nazionale dei contratti pubblici. Al riguardo, tuttavia, bisogna rammentare che l'articolo 37, comma 4, del nuovo Codice diventa efficace a decorrere dal 1 gennaio 2024; sino al 31 dicembre 2023 continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 21, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, secondo cui i programmi triennali e i relativi aggiornamenti annuali devono essere pubblicati sul profilo del committente, sul sito informativo del Ministero delle infrastrutture e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del medesimo decreto legislativo.	Settore LL.PP./ tutti i settori per piano triennale servizi e forniture	1) Stima del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità; 2) Omessa o insufficiente programmazione al fine di precostituire i presupposti per affidamenti in proroga/rinnovo dei contratti in essere; 3) Ritardata o mancata approvazione degli strumenti di programmazione al fine di favorire il ricorso a procedure d'urgenza o proroghe contrattuali; 4) Abuso di disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare ad attività di programmazione al fine di avvantaggiarli in fase successiva.	
	34	Progettazione	Progettazione interna: Redazione e approvazione studio di fattibilità, progettazione definitiva ed esecutiva. Progettazione esterna: Conferimento incarico professionale, acquisizione vari livelli di progettazione, verifica e validazione del progetto in relazione ai diversi livelli di progettazione, deliberazione / determina di approvazione in relazione ai diversi livelli di progettazione	Settore LL. PP.	1) Nomina di responsabile di procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti; 2) Predisposizione di capitolati con clausole non chiare; 3) Non corretta determinazione del valore del progetto al fine di individuare criteri di scelta del contraente che possano favorire interessi di parte.	
	35	Verifica e validazione progetti	Verifica della rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti previsti dalla normativa di settore nonché della loro conformità alla normativa vigente. I risultati della verifica sono riportati nella validazione del progetto.	Settore LL. PP.	1) Istruttoria incompleta e/o alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per favorire interessi particolari.	
	36	Individuazione delle modalità di affidamento	Redazione della determinazione a contrarre	Tutti i settori	1) Elusione delle regole di affidamento degli appalti; 2) Utilizzo della procedura di affidamento diretto o della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge; 3) Utilizzo della concessione al fine di favorire interessi particolari.	
	37	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali in materia di lavori pubblici	Individuazione del professionista mediante affidamento diretto, procedura negoziata previa manifestazione di interesse o attingimento da albi/elenchi dell'Ente, procedura aperta. Verifica possesso dei requisiti, verifica regolarità contributiva, determinazione di affidamento dell'incarico, sottoscrizione del disciplinare di incarico	Settore LL. PP.	1) Violazione di norme procedurali per favorire determinati professionisti; 2) Violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità.	
	38	*Contratti pubblici e Progetti e interventi finanziati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali	Art 50 d.lgs 32/2023 Appalti sotto soglia comunitaria in particolare comma 1: per gli appalti di servizi e forniture in importo fino a € 140.000,00 e lavori di importo inferiore a € 150.000,00 anche senza consultazione di più OO.EE.Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett c) d) e) del codice previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE. ove esistenti Affidamento mediante procedura negoziata - Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavoro di valore pari o superiore a 150 mila € e inferiore ad 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria.	Tutti i settori	1) Non corretta determinazione dell'importo al fine di procedere ad affidamento diretto in favore di un determinato operatore economico; 2) Elusione degli obblighi relativi agli acquisti su mercato elettronico ovvero in convenzione Consip; 3) Mancato rispetto dei principi generali in materia di rotazione, pubblicità, trasparenza ed economicità; 4) Violazione di norme procedurali, mancata verifica del possesso dei requisiti generali di partecipazione e della regolarità contributiva al fine di favorire un determinato operatore economico 5) frazionamento artificioso del valore	
			Art 76 Codice Appalti sopra soglia quando il bando o l'avviso o l'altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art 76 del codiceAffidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	Tutti i settori	1) Non corretta determinazione dell'importo al fine di predeterminare la procedura di scelta del contraente; 2) Predisposizione di bandi e disciplinari contenenti clausole contrattuali non chiare o dal contenuto vessatorio; 3) Elusione degli obblighi relativi a convenzione Consip. 4) Mancato rispetto dei principi generali in materia di rotazione, pubblicità, trasparenza ed economicità; 5) Violazione di norme procedurali, mancata verifica del possesso dei requisiti generali di partecipazione e della regolarità contributiva al fine di favorire un determinato operatore economico; 6) Nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari; 7) Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara/valutazione dell'offerta; 8) Disomogeneità nella valutazione delle offerte; 9) Indebita restrizione della platea di partecipanti alla selezione degli operatori economici da invitare; 10) Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possano avvantaggiare l'affidatario uscente o favorire determinati operatori economici grazie anche ad asimmetrie informative; 11) Alterazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. 12) frazionamento artificioso del valore	
			Art 76 Codice Appalti sopra soglia quando il bando o l'avviso o l'altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art 76 del codiceAffidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	Tutti i settori	1) Mancato rispetto dei principi generali in materia di rotazione, pubblicità, trasparenza ed economicità; 2) Predisposizione di bandi e disciplinari contenenti clausole contrattuali non chiare o dal contenuto vessatorio; 3) Violazione di norme procedurali, mancata verifica del possesso dei requisiti generali di partecipazione e della regolarità contributiva al fine di favorire un determinato operatore economico; 4) Nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari; 5) Previsione di requisiti di partecipazione restrittivi che limitano la concorrenza al fine di favorire determinati operatori economici; 6) Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara/valutazione dell'offerta; 7) Indebita restrizione della platea di partecipanti alla selezione con elevato numero di concorrenti esclusi; 8) Disomogeneità nella valutazione delle offerte; 9) Alterazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 10) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. 11) possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza del ricorrere delle seguenti condizioni: dell'unicità dell'operatore economico (comma 2 lett b) e dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2 lett c)	
		39	Verifica dell'anomalia delle offerte	Sub procedimento di competenza del RUP con eventuale supporto della Commissione di gara. Valutazione della anomalia o non congruità dell'offerta da parte della Commissione, trasmissione atti al R.U.P., richiesta per iscritto di spiegazioni all'operatore economico, eventuali giustificazioni dell'operatore economico nei termini di legge, valutazione del RUP con eventuale supporto della Commissione di gara, accoglimento delle giustificazioni e ammissione dell'operatore economico/rigetto delle giustificazioni ed esclusione dell'operatore economico	Tutti i settori	1) Applicazione distorta dei criteri di verifica per manipolare l'esito della gara; 2) Disomogeneità nella verifica delle offerte; 3) Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta nonostante la sufficiente e pertinente documentazione prodotta o l'accettazione di giustificazioni delle quali non si è verificata la fondatezza.
		40	Proroga e rinnovo affidamento	Determinazione di proroga/rinnovo dell'affidamento	Tutti i settori	1) Violazione della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto.
	41	Revoca del bando	Determinazione di revoca, pubblicazione con le medesime formalità previste per la pubblicazione del bando (in caso di procedura aperta), comunicazioni, pubblicazione.	Tutti i settori	1) Abuso del provvedimento di revoca al fine di bloccare una gara il cui risultato possa essere diverso da quello atteso; 2) Violazione di norme procedurali.	

Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	N.	Processo	Descrizione processo		Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
			Attività				
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	42	Procedura di somma urgenza	Per lavori entro il limite di 200.000,00 euro: redazione verbale del responsabile del procedimento / tecnico comunale con indicazione dei motivi di urgenza, lavori necessari etc., affidamento diretto, redazione della perizia giustificativa entro 10 giorni, trasmissione della perizia e del verbale di somma urgenza alla stazione appaltante, approvazione con deliberazione della Giunta comunale, trasmissione al Consiglio comunale, deliberazione del Consiglio comunale, trasmissione della deliberazione alla Corte dei Conti.		Settore LL.PP.	1) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 2) Ricorso alla procedura di somma urgenza in assenza dei presupposti di legge.	
	43	Affidamenti in house	Iscrizione nell'elenco ANAC delle Amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti in house. Determinazione a contrarre per l' affidamento diretto a società in house providing, stipula del contratto		Tutti i settori	1) Violazione della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 3) Incompletezza o indeterminazione del contratto di servizio che comporta la perdita di controllo sui costi di gestione e/o sulla qualità dei servizi.	
	44	Partenariato pubblico-privato (project financing)	Su iniziativa privata: Proposta del privato, valutazione della fattibilità della proposta, eventuali richiesta di modifiche, deliberazione di Consiglio comunale per inserimento negli strumenti di programmazione dell'Ente, approvazione del progetto, redazione e pubblicazione del bando, selezione, redazione ed approvazione della graduatoria, proposta di aggiudicazione, eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte del promotore non aggiudicatario, aggiudicazione definitiva, stipula del contratto in forma pubblica o pubblico amministrativa.		Tutti i settori	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 3) Abuso dell'istituto al fine di avvantaggiare determinati operatori in fase successiva anche mediante asimmetria di informazioni	
	45	Contratti di sponsorizzazione	Redazione e approvazione Regolamento, domanda del privato, verifica dei requisiti e affidamento del contratto; : pubblicazione dell'Avviso sul sito Internet dell'Ente per almeno 30 giorni, negoziazione, verifica dei requisiti e affidamento del contratto.		Tutti i settori	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 3) Abuso dell'istituto al fine di avvantaggiare determinati operatori in fase successiva anche mediante asimmetria di informazioni	
	46	Stipula contratto	Redazione contratto, determinazione di approvazione dello schema di contratto, verifiche di legge (possesso requisiti di legge, verifica regolarità contributiva, polizze, assicurazioni, normativa antimafia, etc.), stipula del contratto		Tutti i settori	1) Alterazione o omissione dei controlli; 2) Non allineamento tra il contratto e i documenti di gara	
	47	Subappalto	Dichiarazione in sede di gara, verifica dei limiti di legge, comunicazione alla Stazione appaltante prima dell'inizio della prestazione, rilascio di autorizzazione al subappalto entro 30 giorni dalla richiesta salvo proroga, eventuale silenzio assenso per decorso dei termini di legge.		Settore LL.PP.	1) Insufficienza/inadeguatezza dei controlli in sede di gara; 2) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti volti a manipolare gli esiti utilizzando il subappalto per distribuire vantaggi; 3) Formazione del silenzio assenso al fine di evitare controlli/verifiche obbligatorie per legge.	
	48	Procedimento di variante in corso di esecuzione	Autorizzazione del RUP con il supporto della DL, redazione del progetto di variante, approvazione del progetto da parte del RUP (per i casi minori) o della Giunta comunale. In caso di varianti che comportano modifiche sostanziali, avvio di una nuova procedura di gara		Settore LL.PP.	1) Eccessivo e/o immotivato ricorso a varianti; 2) Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante; 3) Approvazione di modifiche sostanziali che, se previste in sede di gara, avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla procedura; 4) Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia; 5) Ammissione di varianti in corso di esecuzione al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara	
	49	Gestione delle riserve	Per le attività relative all'apposizione e gestione delle riserve, si rinvia al DM MIT n. 49/2018.		Settore LL.PP.	1) Apposizione di riserve generiche cui consegue un lievitamento ingiustificato dei costi; 2) Ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge.	
	50	Approvazione stati avanzamento	Redazione stati di avanzamento da parte del direttore lavori, deposito presso la Stazione appaltante, determinazione di approvazione del RUP		Settore LL.PP.	1) Non corretta contabilizzazione: ritardo nell'approvazione dei SAL, omessa verifica del rispetto del cronoprogramma, non corretta o omessa applicazione di penali, per favorire interessi di parte; 2) Inosservanza/violazione del cronoprogramma; 3) Effettuazione di pagamenti ingiustificati.	
	51	Approvazione contabilità finale	Redazione della contabilità finale da parte del direttore lavori, deposito presso la Stazione appaltante, determinazione di approvazione del RUP		Settore LL.PP.	1) Non corretta contabilizzazione: ritardo nell'approvazione della contabilità finale, omessa verifica del rispetto del cronoprogramma, non corretta o omessa applicazione di penali per favorire interessi di parte; 2) Riconoscimento di somme non spettanti.	
	52	Collaudo/Certificato Regolare Esecuzione	Nomina del collaudatore, effettuazione verifiche su esecuzione dei lavori, di eventuali varianti ed aggiornamenti, verifica dei dati risultanti dalla contabilità con le risultanze di fatto, verifiche tecniche previste dalla legge, verifiche su riserve, individuazione del credito finale dell'appaltatore. Rifiuto/ rilascio del collaudo /CRE.		Settore LL.PP.	1) Attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti per il rilascio del collaudo/CRE pur in assenza dei requisiti; 2) Collaudo/emissione di C.R.E. per prestazioni non effettivamente eseguite; 3) Emissione del CRE/collaudo prima dell'effettiva ultimazione dei lavori; 4) Mancata denuncia di difformità/vizi dell'opera; 5) Riconoscimento di somme non spettanti.	
	53	Utilizzo rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto di appalto di opere pubbliche	Le attività relative sono disciplinate dai seguenti articoli del D.lgs. n. 36/2023: Art. 210 - Accordo bonario per i lavori; Art.211 - Accordo bonario per i servizi e forniture; Art. 212- Transazione; Art. 213 - Arbitrato.		Settore LL.PP.	1) Alterazione dei presupposti e/o omissione delle verifiche necessarie per l'utilizzo di rimedi alternativi al fine di favorire interessi di parte; 2) Abuso nell'utilizzo dei rimedi alternativi al fine di riconoscere all'appaltatore somme superiori a quelle effettivamente spettanti.	
	54	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	Attività di verifica su segnalazione di parte o iniziativa d'ufficio. Su segnalazione di parte: acquisizione della denuncia da parte del Servizio Urbanistica/Tecnico, comunicazione alla Polizia locale, sopralluogo (anche congiunto UTC/Polizia locale), redazione verbale, verifica documentazione tecnica, titoli abilitativi, SCIA, CILA, etc.. presso Settore Urbanistica/ UTC, archiviazione o adozione di provvedimenti conseguenti all'abuso accertato		Settore Urbanistica	1) Omessa e/o non corretta verifica per interesse di parte; 2) Ritardo nell'effettuare il sopralluogo per consentire al privato di produrre la documentazione necessaria; 3) Applicazione sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino	
	55	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	Attività di verifica su iniziativa d'ufficio		Polizia locale	1) Omessa verifica per interesse di parte	
	56	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	Attività di verifica su segnalazione di parte o iniziativa d'ufficio. Su segnalazione di parte: acquisizione della denuncia da parte del Settore Attività produttive, comunicazione alla Polizia locale, sopralluogo, redazione verbale, verifica documentazione autorizzativa, archiviazione o adozione di provvedimenti conseguenti all'abuso accertato		Settore AA.GG./Polizia locale	1) Omessa attivazione dei controlli; 2) Omissione e/o non corretta verifica per interesse di parte; 3) Ritardo nell'effettuare il sopralluogo per consentire al privato di produrre la documentazione necessaria; 4) Mancata applicazione della sanzione.	
	57	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Attività di verifica su segnalazione di parte o iniziativa d'ufficio. Su segnalazione di parte: acquisizione della denuncia da parte del Settore Attività produttive, comunicazione alla Polizia locale, sopralluogo, redazione verbale, verifica documentazione autorizzativa, archiviazione o adozione di provvedimenti conseguenti all'abuso accertato		Settore AA.GG./Polizia locale	1) Omessa attivazione dei controlli; 2) Omissione e/o non corretta verifica per interesse di parte; 3) Ritardo nell'effettuare il sopralluogo per consentire al privato di produrre la documentazione necessaria; 4) Mancata applicazione della sanzione.	
	58	Vigilanza occupazione suolo pubblico	Attività di verifica su segnalazione di parte o iniziativa d'ufficio. Su segnalazione di parte: acquisizione della denuncia, comunicazione alla Polizia locale, sopralluogo, redazione verbale, verifica documentazione autorizzativa, archiviazione o adozione di provvedimenti conseguenti all'abuso accertato.		LL.PP./Polizia locale	1) Omessa attivazione dei controlli; 2) Omissione e/o non corretta verifica per interesse di parte; 3) Ritardo nell'effettuare il sopralluogo per consentire al privato di produrre la documentazione necessaria; 4) Mancata applicazione della sanzione.	
	59	Accertamento requisiti di dimora abituale delle variazioni di residenza	Istanza di parte all'Ufficio Anagrafe, iscrizione anagrafica nei due giorni lavorativi successivi, accertamento dei requisiti con delega alla Polizia locale per i controlli da effettuarsi entro 45 giorni dalla richiesta di cambio di residenza, comunicazione esito controlli all'Ufficio Anagrafe. (in caso di conferma di quanto dichiarato dall'interessato): silenzio assenso; (in caso di esito negativo degli accertamenti): preavviso di rigetto all'interessato presso il vecchio indirizzo, valutazione di eventuali osservazioni del privato, in caso di assenza/mancato accoglimento delle osservazioni del privato il procedimento si conclude con provvedimento di rigetto della richiesta da comunicare al vecchio indirizzo del richiedente.		Settore AA.GG - Anagrafe	1) Omessa attivazione dei controlli per interesse di parte; 2) Omessa adozione del provvedimento di rigetto anche in assenza dei requisiti; 3) Alterazione/manipolazione di informazioni; 4) Accordi con soggetti privati.	
	60	Cambio di abitazione/Variazione di indirizzo	Istanza di parte all'Ufficio Anagrafe entro 20 giorni dal trasferimento nella nuova abitazione, registrazione del cambio di abitazione nei due giorni lavorativi successivi, accertamento dei requisiti con delega alla Polizia locale per i controlli da effettuarsi entro 45 giorni dalla comunicazione del cambio di abitazione, comunicazione esito controlli all'Ufficio Anagrafe. (in caso di conferma di quanto dichiarato dall'interessato): silenzio assenso; (in caso di esito negativo degli accertamenti): preavviso di rigetto all'interessato presso il vecchio indirizzo, valutazione di eventuali osservazioni del privato, in caso di assenza/mancato accoglimento delle osservazioni del privato il procedimento si conclude con il ripristino della precedente posizione anagrafica e successiva comunicazione all'interessato.		Settore AA.GG - Anagrafe	1) Omissione dei controlli per interesse di parte; 2) Omessa predisposizione dei fascicoli o atti per favorire interessi di parte; 3) Alterazione / manipolazione di informazioni; 4) Accordi con soggetti privati.	
	61	Cancellazione anagrafica per irreperibilità	Attività di verifica su iniziativa d'ufficio o su segnalazione di soggetti terzi. Avvio del procedimento comunicato anche mediante deposito presso la casa comunale, attivazione dei controlli da parte dell'Ufficio Anagrafe, verifiche da parte della P.L./ufficiale d'anagrafe per la durata di almeno un anno, cancellazione anagrafica, comunicazione all'interessato con deposito presso la casa comunale		Settore AA.GG - Anagrafe	1) Omessa attivazione dei poteri di vigilanza per favorire interesse di parte; 2) Omessa predisposizione dei fascicoli o atti per favorire interessi di parte; 3) Alterazione/manipolazione di informazioni; 4) Accordi con soggetti privati.	
	62	Gestione della videosorveglianza del territorio	Attività di verifica su iniziativa d'ufficio o su istanza. Carico/scarico delle immagini dal sistema di videosorveglianza, loro gestione ed archiviazione. Gestione richieste blocco delle immagini in caso di segnalazione di reati, gestione richieste di accesso provenienti da avvocati o da altre Forze dell'ordine o da altri Settori dell'Ente		Servizio Polizia locale	1) Utilizzo improprio di informazioni, dati e documentazione; 2) Omessa e/o non corretta verifica per interesse di parte	
	63	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Attività di verifica su denuncia o iniziativa d'ufficio. Su denuncia: acquisizione della denuncia, sopralluogo della P.L., redazione del verbale, trasmissione al settore competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali a seconda che il trasgressore sia stato o meno identificato.		Settore Urbanistica e Ambiente/Polizia locale	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni; 2) Omissione di controlli per interesse di parte	
	Gestione dei rifiuti	64	Autorizzazione alla bonifica di siti inquinati	Il procedimento attiene alle procedure operative ed amministrative finalizzate alla bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati; le varie fasi della procedura sono dettagliatamente descritte nella Parte IV - Titolo V - del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii		Settore Urbanistica	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni; 3) Accordi con soggetti privati.
		65	Gestione rifiuti speciali	Comunicazione del privato all'Ufficio comunale con indicazione della Ditta, verifica e controllo dell'Ufficio		Settore Urbanistica	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni; 3) Accordi con soggetti privati.
		66	Affidamento servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Procedura di affidamento del servizio mediante gara		Settore Urbanistica	1) Si richiamano i rischi relativi alle procedure di affidamento dei contratti pubblici
		67	Adempimenti in materia di Rifiuti da Demolizione e Costruzione	Comunicazione del privato all'Ufficio comunale con indicazione della Ditta, verifica e controllo dell'Ufficio		Settore Urbanistica	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni; 3) Accordi con soggetti privati.
		68	Controllo servizio di raccolta	Verifiche e controlli sulle modalità di svolgimento del servizio rispetto a quanto previsto nel Contratto di gestione.		Settore Urbanistica	1) Scarso o mancato controllo al fine di agevolare il gestore
	69	Gestione ordinaria delle entrate	Accertamento, riscossione, versamento		Settore Finanziario	1) Violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	

Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	N.	Processo	Descrizione processo		Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Attività			
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	70	Gestione ordinaria delle spese	Impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento		Tutti i servizi	1) Violazione delle norme per interesse di parte: violazione dell'obbligo di pagamento secondo l'ordine cronologico delle fatture, dilatazione dei termini di pagamento; 2) Ritardo nell'avvio del procedimento di liquidazione/emissione mandato di pagamento; 3) Omissione dei controlli di regolarità contributiva, verifiche Equitalia, etc..
	71	Spese economali	La disciplina per la gestione delle spese economali è contenuta nel Regolamento di economato/regolamento di contabilità dell'Ente		Settore Finanziario	1) Violazione delle norme regolamentari e dei presupposti di fatto e di diritto per il ricorso all'Istituto
	72	Adempimenti contributivi e fiscali	Denuncia mensile previdenziale - DMA2, UNIEMENS, INPS, denuncia mensile fiscale F24 EP, elaborazione e trasmissione autoliquidazione INAIL, elaborazione e trasmissione telematica 770, dichiarazione annuale IVA, liquidazioni mensili/trimestrali IVA, certificazione obbligatoria UNILAV.		Settore Finanziario	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Non correttezza nel calcolo per attribuire vantaggi impropri.
	73	Stipendi del personale - Paghe	Caricamento in procedura ed aggiornamento stato giuridico ed economico del personale dipendente, caricamento trattamento stipendiale ed indennità accessorie, elaborazione mensile degli stipendi, elaborazione, stampa e trasmissione CU		Settore Finanziario	1) Alterazione / manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Non correttezza nel calcolo per attribuire vantaggi impropri.
	74	Riscossione ordinaria TARI	Registrazione delle posizioni dei contribuenti e variazioni annuali, formazione del ruolo ordinario, stampa e comunicazione di modelli di pagamento precompilati, registrazione pagamenti.		Settore Finanziario	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Calcolo non corretto della imposta dovuta per favorire interessi di parte.
	75	Riscossione ordinaria IMU e TASI	Registrazione delle variazioni delle posizioni dei contribuenti e variazioni annuali, aggiornamento siti web per il calcolo dell'imposta, registrazione pagamenti in autoliquidazione.		Settore Finanziario	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte.
	76	Riscossione ordinaria TOSAP	Registrazione concessioni suolo pubblico, calcolo della tassa dovuta, predisposizione bollettino di pagamento, registrazione dei pagamenti.		Settore Finanziario	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Erroneo calcolo del tributo per attribuire vantaggi impropri.
	77	Riscossione imposta sulla pubblicità	Registrazione autorizzazioni, calcolo dell'imposta, predisposizione bollettino di pagamento, registrazione dei pagamenti.		Settore Finanziario	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Erroneo calcolo dell'imposta per attribuire vantaggi impropri.
	78	Accertamenti e verifiche per tributi locali	Verifica dei pagamenti effettuati a fronte del tributo dovuto, calcolo della maggiore tassa/imposta dovuta maggiorata di sanzioni e interessi, emissione e notifica avvisi di accertamento.		Settore Finanziario	1) Alterazione / manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Non correttezza nel calcolo di interessi / sanzioni per attribuire vantaggi impropri.
	79	Accertamento con adesione	L'accertamento dei tributi comunali può essere definito con adesione del contribuente, nel rispetto delle norme contenute nel d.lgs. 218/1997. Il procedimento può essere attivato d'ufficio prima della notifica dell'avviso o su istanza del contribuente prima o dopo la notifica di un avviso di accertamento. Fasi: Invio al contribuente dell'invito a comparire, eventuale differimento su richiesta di parte, contraddittorio, redazione e sottoscrizione in duplice esemplare dell'atto di accertamento con adesione. In caso di esito negativo: redazione del verbale e comunicazione al contribuente.		Settore Finanziario	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Erroneo calcolo del tributo dovuto a seguito di adesione per attribuire vantaggi impropri.
	80	Riscossione coattiva	Registrazione dei versamenti effettuati a fronte degli avvisi di accertamento emessi, formazione del ruolo coattivo, notifica al contribuente dell'ingiunzione di pagamento, eventuale riesame in autotutela su istanza del contribuente, eventuale rateizzazione, dilazione di pagamento. In caso di mancato pagamento, avvio delle procedure di esecuzione forzata.		Settore Finanziario	1) Mancata attivazione della riscossione coattiva; 2) Accordi con soggetti privati; 3) Omissione di controlli per favorire interessi di parte.
	81	Rateizzazione Entrate Tributarie	Istanza del contribuente, istruttoria/ verifica dei presupposti di legge/regolamento, concessione/diniego motivati della rateizzazione.		Settore Finanziario	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Erroneo calcolo dell'importo e del numero di rate concesse per attribuire vantaggi impropri.
	82	Dilazione di pagamenti, discarichi, sgravi	Istanza del contribuente, istruttoria/ verifica dei presupposti di legge/regolamento, concessione/diniego motivati della dilazione, sgravio/discarico del pagamento.		Settore Finanziario	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Omesso controllo sui presupposti di fatto e di diritto; 4) Erroneo calcolo del tributo per attribuire vantaggi impropri.
	83	Rimborso di imposte e tasse	Istanza del contribuente, istruttoria/ verifica dei presupposti di legge/regolamento, rimborso/diniego motivati.		Settore Finanziario	1) Alterazione / manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Omesso controllo sui presupposti di fatto e di diritto; 4) Erroneo calcolo del rimborso dovuto per attribuire vantaggi impropri.
	84	Procedimento di autotutela su accertamenti	Istanza del contribuente, istruttoria / verifica dei presupposti di legge / regolamento, annullamento / diniego motivati.		Settore Finanziario	1) Alterazione / manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Omesso controllo sui presupposti di fatto e di diritto.
	85	Piano delle alienazioni e valorizzazione beni immobili	Elenco dei beni, stima del valore, redazione e approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni con deliberazione di Consiglio comunale		Settore LL.PP.	1) Definizione di un piano non rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ma alla volontà di favorire interessi di particolari.
	86	Procedura di alienazione dei beni immobili	Approvazione del Regolamento per l'alienazione dei beni immobili, approvazione annuale del Piano delle alienazioni, stima del valore dell'immobile, avviso pubblico o gara ufficiosa con trattativa privata, approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione, stipula del contratto.		Settore LL.PP.	1) Stima, in difetto o in eccesso, del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di parte.
	87	Locazione di immobili comunali	Redazione del piano delle valorizzazioni dei beni comunali, stima del canone di locazione, avviso pubblico, svolgimento della gara, aggiudicazione, stipula contratto di locazione.		Settore LL.PP.	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di parte; 3) Omesso controllo sulle scadenze contrattuali
	88	Affidamento immobili in gestione a privati	Approvazione del Regolamento per l'alienazione dei beni immobili, redazione e approvazione del piano di valorizzazione dei beni comunali, stima del canone, avviso pubblico, svolgimento della gara, aggiudicazione, stipula contratto.		Settore LL.PP.	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di singoli; 3) Omesso controllo sulle scadenze contrattuali
	89	Concessione a titolo gratuito di sale ed immobili comunali	Approvazione/Aggiornamento Regolamento, istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione, verifica dei presupposti, atto di concessione/diniego		Settore AA.GG/LL.PP.	1) Inosservanza delle norme regolamentari dell'Ente; 2) Inosservanza del criterio cronologico di evasione delle istanze; 3) Disparità di trattamento.
90	Concessione immobili a associazioni, enti no-profit, ecc.	Approvazione del Regolamento, inserimento dell'immobile nel piano di valorizzazione dei beni comunali, stima del canone, avviso pubblico, svolgimento della gara, aggiudicazione, stipula contratto.		Settore AA.GG/LL.PP.	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di singoli; 3) Omesso controllo sulle scadenze contrattuali	
91	Determinazione e riscossione dei canoni di concessione/affitti/locazione	Stima del canone di locazione, previsione contrattuale, controllo dei pagamenti, contestazione eventuale ritardo nei pagamenti, applicazione interessi di mora, eventuale attivazione procedimento risoluzione contrattuale/decadenza		Settore LL.PP.	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Mancata o inesatta riscossione anche attraverso la non applicazione di sanzioni, penali, etc.; 3) Mancata attivazione dei procedimenti di decadenza/risoluzione contrattuale; 4) Omesso controllo delle scadenze contrattuali, concessione di proroghe/rinnovi contrattuali taciti.	
92	Alienazione beni mobili	Stima del valore del bene, avviso pubblico o gara ufficiosa con trattativa privata, approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione, stipula del contratto		Settore LL.PP.	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di singoli.	
93	Concessione in uso beni mobili	Stima del valore del bene, avviso pubblico o gara ufficiosa con trattativa privata, approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione, stipula del contratto		Settore LL.PP.	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di singoli.	
94	Servizi di gestione impianti sportivi	Approvazione Regolamento per la gestione impianti sportivi, gestione diretta o affidamento in concessione ai sensi della L.R. n. 27/2017. Gestione diretta: determinazione canoni di concessione, avviso pubblico, acquisizione domande, istruttoria e verifica dei requisiti, concessione dell'utilizzo.		Settore LL.PP.	1) Violazione di norme procedurali al fine di favorire interessi di parte; 2) Omessa e/o non corretta verifica dei presupposti; 3) Omesso controllo sul pagamento dei canoni per favorire interessi di parte; 4) Omessa applicazione di sanzioni/decadenza in caso di morosità nei pagamenti; 5) Violazione delle norme in materia di pubblicità e trasparenza.	
95	Interventi subordinati a SCIA	Il Decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (Scia), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti", (G.U. n. 277 del 26 novembre 2016) che si affianca al D.lgs. n. 126/2016 individua gli interventi edilizi sottoposti a SCIA (tabella A, parte 4° e 5°). FASI: Presentazione della SCIA al SUE corredata della documentazione tecnica prevista per legge, attivazione dei controlli d'ufficio, entro 30 giorni eventuale notifica dell'ordine motivato di non effettuare l'intervento in caso di riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, (in caso di falsa attestazione del professionista abilitato): informazione all'Autorità Giudiziaria e al Consiglio dell'ordine di appartenenza. Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, che va presentato al SUE con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la SCIA. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.		Settore Urbanistica	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni; 2) Scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati; 3) Omissione o ritardi nei controlli volti a favorire interessi di parte.	

Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	N.	Processo	Descrizione processo		Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Attività		
Governo del territorio	96	Permesso di Costruire	Il procedimento per il rilascio del permesso di costruire è disciplinato dall'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001 che ne definisce le attività. Fasi: 1. Iniziativa: presentazione della domanda al SUE con allegata la documentazione tecnica necessaria, esame delle domande secondo l'ordine cronologico. 2. Istruttoria: Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda il responsabile del procedimento deve curare l'istruttoria, chiedere eventuali integrazioni, documentali, acquisire i prescritti pareri degli uffici competenti con eventuale indicazione della Conferenza dei servizi, calcolo e comunicazione del contributo di costruzione, proposta di provvedimento finale. 3. Fase costitutiva: Entro 30 giorni dalla formulazione della proposta del responsabile del procedimento, ovvero dall'esito della conferenza di servizi, il responsabile del Settore deve adottare il provvedimento finale di rilascio o diniego del permesso di costruire preceduto in quest'ultimo caso dalla comunicazione del preavviso di rigetto del provvedimento e dall'esame delle eventuali osservazioni. 4. Comunicazioni: Notifica all'interessato del provvedimento finale e pubblicazione della notizia dell'avvenuto rilascio mediante affissione all'albo pretorio del Comune.		Settore Urbanistica	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; 2) Rilascio di permessi di costruire in contrasto con le norme urbanistiche vigenti per favorire interessi di parte; 3) Omesso o scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dai richiedenti; 4) Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione al fine di favorire eventuali soggetti interessati; 5) Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti del contributo di costruzione; 6) Dilatazione dei termini per il rilascio del provvedimento conclusivo.
	97	Permesso di Costruire in Sanatoria	L'istituto è disciplinato dagli articoli 36 e 37 del D.P.R. 380/2001. Il procedimento è analogo a quello descritto per il rilascio del permesso di costruire dall'art. 20 del D.P.R. n. 380/2001		Settore Urbanistica	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; 2) Rilascio di permessi di costruire in sanatoria in contrasto con le norme urbanistiche vigenti per favorire interessi di parte; 3) Omesso o scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dai richiedenti; 4) Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione al fine di favorire eventuali soggetti interessati; 5) Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti del contributo di costruzione; 6) Dilatazione dei termini per il rilascio del provvedimento conclusivo.
	98	Ordinanza di sospensione dei lavori	L'istituto è disciplinato dall'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001. FASI: Accertamento d'ufficio o su segnalazione di parte dell'inosservanza delle norme e prescrizioni in materia di attività urbanistico-edilizia, ordine di immediata sospensione dei lavori, notifica dell'ordinanza all'interessato, adozione entro i successivi 45 giorni dei provvedimenti definitivi.		Settore Urbanistica	1) Alterazione dei risultati del controllo al fine di non irrogare la sanzione; 2) Omessa o non corretta verifica dei presupposti; 3) Inosservanza delle norme in materia di notificazioni al fine di favorire l'interesse di parte; 4) Violazione di norme procedurali di settore.
	99	Ingiunzione di demolizione	L'istituto è disciplinato dall'art. 27 del D.P.R. n. 380/2001. FASI: Accertamento d'ufficio o su segnalazione di parte dell'abuso edilizio, comunicazione di avvio del procedimento, esame di eventuali controdeduzioni, redazione e notifica della ingiunzione di demolizione al proprietario e al responsabile dell'abuso, controllo sull'esecuzione dell'ordinanza. (in caso di mancata esecuzione dell'ordine di demolizione): segnalazione all'Autorità giudiziaria competente del trasgressore, acquisizione al patrimonio comunale del manufatto e dell'area di sedime, valutazione tecnico-economica relativamente alla demolizione del manufatto con deliberazione di Giunta comunale, eventuale acquisizione del manufatto al patrimonio comunale o in alternativa demolizione d'ufficio e procedura di recupero delle somme a carico del trasgressore.		Settore Urbanistica	1) Alterazione dei risultati del controllo al fine di non irrogare la sanzione; 2) Omessa o non corretta verifica dei presupposti; 3) Inosservanza delle norme in materia di notificazioni al fine di favorire l'interesse di parte; 4) Violazione di norme procedurali di settore.
	100	Ordinanze per stato di pericolosità	Segnalazione dello stato di pericolo, sopralluogo della Polizia locale e, in caso di riscontrato pericolo, adeguata transennatura provvisoria dell'area interessata, redazione e notifica agli interessati dell'ordinanza sindacale contingibile e urgente per la messa in sicurezza entro un termine perentorio. In caso di inadempienza, esecuzione sostitutiva da parte dell'Ente con oneri a carico dell'avente titolo, notifica diffusa all'avente titolo per il rimborso delle spese e, in caso di mancato riscontro, avvio delle procedure di recupero coattivo.		Settore Urbanistica/Sindaco	1) Ommissione e/o alterazione dei risultati del controllo; 2) Violazione di norme procedurali per favorire interessi di parte.
	101	Cambio di intestazione di Permesso di Costruire (voltura)	Domanda di voltura zione del permesso di costruire, istruttoria, provvedimento conclusivo (diniego/voltura/silenzio assenso)		Settore Urbanistica	1) Omessa o non corretta verifica dei presupposti; 2) Inosservanza/violazione di norme procedurali per favorire interessi di parte;
	102	Proroga Titoli Abilitativi	La proroga dei Permessi di costruire è definita all'art. 15 del D.P.R. 380/2001 nonché dal R.E. Per la SCIA e CILA non è consentita la proroga, gli interventi non ultimati alla scadenza sono soggetti a nuova SCIA/CILA. FASI: Istanza del privato, istruttoria dell'Ufficio competente, eventuale ricalcolo del contributo di costruzione, provvedimento di concessione/diniego della proroga, eventuale rilascio di un nuovo p.d.c. per le opere ancora da eseguire e non assoggettate a SCIA.		Settore Urbanistica	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; 2) Concessione di proroghe in contrasto con le norme di legge /R.E. per favorire interessi di parte; 3) Omesso o scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dai richiedenti; 4) Dilatazione dei termini per il rilascio del provvedimento conclusivo per favorire interessi di parte.
	103	Comunicazione Attività Edilizia Libera	Il Decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (Scia), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti", (G.U. n. 277 del 26 novembre 2016) che si affianca al D.lgs. n. 126/2016 individua gli interventi edilizi sottoposti a CILA (tabella A, parte 4° e 5°). FASI: Comunicazione al SUE corredata della documentazione tecnica prevista per legge, attivazione dei controlli d'ufficio, entro 30 giorni eventuale notifica dell'ordine motivato di non effettuare l'intervento in caso di riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, (in caso di falsa attestazione del professionista abilitato): informazione all'Autorità Giudiziaria e al Consiglio dell'ordine di appartenenza. Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato comunica il "fine lavori" al SUE con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la CILA. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.		Settore Urbanistica	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni; 2) Scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati; 3) Ommissione o ritardi nei controlli volti a favorire interessi di parte.
	104	Segnalazione Certificata Agibilità	Presentazione al SUE entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori corredata della documentazione tecnica e delle attestazioni previste dalla normativa di settore. Si applica la stessa procedura prevista dalla SCIA: verifiche e controlli da parte dell'ufficio competente entro 30 giorni, silenzio assenso. (in caso di difformità/falsità di attestazioni): divieto a proseguire l'attività in caso di insussistenza dei presupposti/falsità delle attestazioni, segnalazione alla competente autorità giudiziaria. Irrogazione di sanzioni in caso di mancata presentazione della SCIA		Settore Urbanistica	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni; 2) Scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati; 3) Ommissione o ritardi nei controlli volti a favorire interessi di parte; 4) Mancata applicazione delle sanzioni per omessa presentazione della SCIA.
	105	Rilascio Certificato di Destinazione Urbanistica	Istanza del proprietario/avente titolo con indicazione dei dati catastali ed ubicazione dell'immobile, istruttoria, rilascio del certificato secondo l'ordine cronologico delle richieste.		Settore Urbanistica	1) Redazione non corretta per favorire interessi di parte; 2) Inosservanza dell'ordine cronologico delle richieste.
	106	Certificati di Idoneità Alloggiativa	Istanza di parte con indicazione dei dati catastali ubicazione dell'immobile e planimetria, istruttoria, controlli presso l'immobile, diniego/rilascio del certificato secondo l'ordine cronologico delle richieste.		Settore Urbanistica	1) Ommissione o ritardi di controlli volti a favorire interessi di parte; 2) Inosservanza dell'ordine cronologico delle richieste.
	107	Attività Produttive – Pareri di Competenza in materia di attività produttive - convenzione SUAP	Rilascio di pareri in materia urbanistica nell'ambito di procedimenti relativi ad attività produttive pendenti presso il SUAP.		Settore AA.GG.	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; 2) Ommissione o ritardi volti a favorire determinati soggetti nella prosecuzione dell'attività.
	108	Certificati Terreni Demaniali Civici	Istanza del proprietario/avente titolo con indicazione dei dati catastali ed ubicazione dell'immobile, istruttoria, rilascio del certificato secondo l'ordine cronologico delle richieste.		Settore Urbanistica	1) Redazione non corretta per favorire interessi di parte; 2) Inosservanza dell'ordine cronologico delle richieste.
	109	Affrancazione Terreni Demaniali Civici e procedimento di Trascrizione Conservatoria	L'affrancazione dei terreni demaniali civici è disciplinata dalla Legge regionale n. 25/1988.		Settore Urbanistica	1) Omessa o non corretta verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali per favorire interessi di parte.
	110	Autorizzazione paesaggistica su subdelega della Regione	Presentazione dell'istanza al Comune (ente delegato dalla Regione con L.R. 13 febbraio 2003 n. 2 art. 1 comma 2), entro 40 giorni dalla ricezione della domanda verifica della completezza della documentazione, valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento, trasmissione della documentazione alla Soprintendenza. La Soprintendenza comunica il parere vincolante al Comune entro 45 giorni dalla ricezione degli atti, entro i successivi 20 giorni l'Ufficio comunale competente provvede in conformità.		Settore Urbanistica	1) Omessa o non corretta verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali per favorire interessi di parte.
111	Aggiornamento catasto incendi	Aggiornamento annuale dell'elenco delle zone boscate e dei pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi da fuoco attingendo le informazioni relative nel sistema S.I.M. (Sistema Informativo della Montagna) del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Corpo Forestale dello Stato, adozione dell'elenco aggiornato con deliberazione di Giunta comunale, pubblicazione dell'elenco per 30 giorni all'Albo pretorio comunale, eventuale presentazione di osservazioni ed esame delle stesse, approvazione con deliberazione di Giunta comunale, nei successivi 60 giorni, degli elenchi definitivi e delle relative perimetrazioni.		Settore Urbanistica	1) Mancato o parziale inserimento di aree per favorire interessi di parte; 2) Inosservanza/violazione di norme procedurali in materia di pubblicità e trasparenza.	
112	Procedura espropriativa per la realizzazione di opere pubbliche	L'espropriazione per pubblica utilità è disciplinata dal DPR n. 327/2001 e si articola nelle seguenti fasi: a) apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; b) dichiarazione di pubblica utilità, c) decreto di occupazione anticipata e determinazione, anche in via provvisoria, dell'indennità di esproprio, d) decreto di esproprio e immissione in possesso. Il procedimento consiste nelle seguenti attività: Avviso di avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 comma 4 del DPR 327/01 e s.m.i., comunicazione ai proprietari di invito a fornire elementi per la determinazione del valore da attribuire all'area da espropriare ex art. 17 DPR 327/01 e s.m.i., emissione del decreto di occupazione anticipata preordinata all'espropriazione ed indicazione della misura dell'indennità a titolo provvisorio con relativa determinazione di pagamento di acconto pari a 80% dell'indennità esproprio alle proprietà che accettano. Il rifiuto dell'indennità anche tramite il silenzio / rifiuto comporta la nomina, su richiesta di parte, ex art. 21 del PR 327 /2001 e s.m.i., del collegio arbitrale; oppure l'inoltramento d'ufficio alla competente Commissione provinciale espropri per la determinazione dell'indennità. A seguito frazionamento delle aree si provvede al saldo dell'indennità e quindi all'emissione del decreto di pronuncia del trasferimento coatto degli immobili (decreto di esproprio).		Settore LL.PP.	1) Individuazione di aree stima e calcolo della indennità, ritardo nei tempi di conclusione del procedimento, violazione di norme procedurali per favorire interessi di parte	
113	Servizi di protezione civile -Attuazione del Piano comunale di protezione civile approvato con Delibera di C.C. n4 del 15-05-2020	Attuazione del Piano comunale di protezione civile approvato con Delibera di C.C. n4 del 15-05-2020		Settore LL.PP.	1) Alterazione/ manipolazione/uso distorto di informazioni, dati e documentazione; 2) Omessa attuazione di obblighi di legge, regolamentari o derivanti da linee guida, cagionando una situazione di inadempimento; 3) Violazione di norme di settore per interessi di parte.	

Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	N.	Processo	Descrizione processo		Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Attività			
Pianificazione urbanistica	114	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale:	Fasi: Redazione del Piano, pubblicazione e raccolta delle osservazioni, approvazione. Redazione del Piano: affidamento incarico a progettista esterno (<i>eventuale</i>), redazione elaborati progettuali, adozione del Piano con deliberazione di Consiglio comunale. Pubblicazione ed osservazioni: deposito degli elaborati per 30 giorni e pubblicazione dell'avviso sul BUR per eventuali osservazioni. Valutazione delle osservazioni da parte dei progettisti. Approvazione del Piano: deliberazione di Consiglio comunale di esame e valutazione delle osservazioni, contenente l'elenco delle note pervenute e le motivazioni di accettazione (totale o parziale) o di reiezione delle stesse, acquisizione di pareri, approvazione definitiva del Piano con deliberazione di C.C..		Settore Urbanistica	1) <u>Fase di redazione del Piano</u> : 1.1) Violazione di norme procedurali e violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità per favorire determinati professionisti nell'affidamento dell'incarico di progettazione; 1.2) Mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte di organi politici sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale; 1.3) Inadeguatezza delle analisi e degli studi preventivi alla misura pianificatori. 3) <u>Fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni</u> : Asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati. 4) <u>Fase di approvazione</u> : accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il Piano stesso.
	115	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa pubblica	L'iter di adozione ed approvazione dei P.P. previsto dalla legge urbanistica nazionale (L.U.N.) è del tutto simile a quello previsto per i P.R.G.. In caso di conformità al PRG, la competenza all'approvazione spetta al comune ed il P.P. è approvato dal Consiglio comunale; segue la pubblicazione e comunicazioni agli Enti interessati.		Settore Urbanistica	1) <u>Fase di redazione del Piano</u> : 1.1) Violazione di norme procedurali e violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità per favorire determinati professionisti nell'affidamento dell'incarico di progettazione; 1.2) Mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte di organi politici sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale; 1.3) Inadeguatezza delle analisi e degli studi preventivi alla misura pianificatoria; 1.4) Mancata coerenza con il Piano generale che si traduce in un uso improprio del suolo e delle risorse naturali. 3) <u>Fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni</u> : Asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati. 4) <u>Fase di approvazione</u> : accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il Piano stesso.
	116	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa privata: Convenzione urbanistica	La convenzione urbanistica rientra tra gli strumenti di attuazione della pianificazione territoriale. Avendo ad oggetto la definizione dell'assetto urbanistico di una parte del territorio, rientra tra gli accordi sostitutivi di provvedimento (ex art. 11 della Legge n. 241/1990) ed è espressione di esercizio consensuale di un potere pianificatorio, che sfocia in un progetto ed in una serie di disposizioni urbanistiche generanti obblighi od oneri per le parti sottoscrittrici.		Settore Urbanistica	1) Indebite pressioni di interessi particolaristici; 2) Mancanza di coerenza con la pianificazione generale; 3) Violazione del dovere di astensione del funzionario per conflitto di interessi; 4) Violazione di norme, limiti ed indici urbanistici per favorire interessi di parte; 5) Non corretta commisurazione degli oneri Individuazione di un'opera come prioritaria laddove a vantaggio di interessi privati; 6) Individuazione di costi superiori rispetto a quelli che l'Amministrazione sosterebbe in caso di intervento diretto; 7) Errata determinazione della quantità delle aree da cedere, inferiore a quella dovuta; 8) Individuazione delle aree di minor pregio o di poco interesse con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi quali verde e parcheggio; 9) Elusione criteri per definire la monetizzazione delle aree a standards; 10) Elusione delle norme in materia di rapporti tra spazi destinati ad insediamenti e spazi a destinazione pubblica.
	117	Permesso di Costruire Convenzionato	E' disciplinato dall' articolo 28-bis del DPR 380/2001. E' un'alternativa agli strumenti urbanistici attuativi che può essere impiegata qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata. Alla base del rilascio del p.d.c. convenzionato vi è la sottoscrizione di una Convenzione nella quale sono specificati gli obblighi di cui il soggetto attuatore si fa carico per soddisfare l'interesse pubblico. Sono soggetti alla stipula di convenzione: la cessione di aree anche al fine dell'utilizzo di diritti edificatori; la realizzazione di opere di urbanizzazione; le caratteristiche morfologiche degli interventi; la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale. Al procedimento di formazione del permesso di costruire convenzionato si applica quanto il TU prevede per il permesso di costruire, ossia il Capo II del Titolo II, mentre la convenzione è sottoposta all'art.11 della legge 241/1990, in materia di accordi integrativo o sostitutivi di procedimenti.		Settore Urbanistica	1) Indebite pressioni di interessi particolaristici; 2) Omessa, erronea o parziale valutazione dei presupposti; 3) Disparità di trattamento tra privati; 4) Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione al fine di favorire eventuali soggetti interessati; 5) Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti del contributo di costruzione; 6) Errori o omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che esso comporta.
	118	Permesso di Costruire in deroga	Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel D.lgs. 490/1999 (ora D.lgs. 42/2004) e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.		Settore Urbanistica	1) Indebite pressioni di interessi particolaristici; 2) Omessa, erronea o parziale valutazione dei presupposti; 3) Disparità di trattamento tra privati; 4) Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione al fine di favorire eventuali soggetti interessati; 5) Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti del contributo di costruzione; 6) Errori o omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che esso comporta; 7) Mancata coerenza con il Piano generale o con la legge.
	119	Varianti urbanistiche specifiche	Le varianti al PRG sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del PRG.		Settore Urbanistica	1) Scelta o maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; 2) Disparità di trattamento; 3) Sottostima del maggior valore generato dalla variante.
	120	Regolamento edilizio	Adozione del Regolamento edilizio con deliberazione di Consiglio Comunale in conformità del Regolamento edilizio tipo recepito dalla Regione con L.R. n. 1 del 29/01/2019, trasmissione del Regolamento ai sensi dell'art.16 della L.R. 18/83, entro 10 giorni dall'esecutività dell'adozione, alla Provincia per le osservazioni sulla rispondenza ai criteri generali indicati nell'atto regionale.		Servizio tecnico	1) Violazione di norme procedurali e violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità per favorire determinati professionisti nell'affidamento dell'incarico di progettazione, in caso di affidamento esterno; 2) Previsione di norme non chiare, ambigue, atte ad interpretazioni strumentali; 3) Mancato allineamento con gli strumenti di pianificazione dell'Ente al fine di favorire interessi di parte.
	121	Realizzazione di opere di urbanizzazione	Esecuzione delle opere di urbanizzazione da parte del privato a scapito degli oneri di urbanizzazione. Progettazione delle opere, approvazione del progetto da parte del competente ufficio comunale, affidamento dell'esecuzione dei lavori da parte del privato ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, vigilanza dell'ufficio comunale competente sull'esecuzione dei lavori, comunicazione ultimazione dei lavori, cessione delle opere al Comune		Settore Urbanistica	1) Rischi analoghi a quelli previsti in materia di lavori pubblici; 2) Mancata vigilanza sulla esecuzione di opere al fine di evitare la realizzazione di opere di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione; 3) Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.
Incarichi e nomine	122	Nomina dei rappresentanti dell'Ente presso enti, società, fondazioni.	Indirizzi per la nomina e la designazione presso enti, società, fondazioni con deliberazione di Consiglio comunale, presentazione della candidatura, provvedimento di nomina, accettazione.		Settore AA.GG.	1) Violazione delle norme in materia di inconfiribilità, incandidabilità e incompatibilità; 2) Violazione delle norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	123	Conferimento incarichi di collaborazione, studio e ricerca, di consulenza, a soggetti estranei all'Amministrazione	Approvazione del Regolamento per il conferimento di incarichi, avviso pubblico, verifica requisiti di ammissione, eventuale nomina commissione, procedura comparativa, assegnazione incarico		Tutti i settori	1) Violazione delle norme di settore (limiti di spesa, verifica dei presupposti, etc...); 2) Violazione dei principi in materia di pubblicità e trasparenza; 3) Requisiti predeterminati per favorire interessi di parte. .
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	124	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Approvazione del Regolamento, presentazione della domanda, istruttoria/verifica del possesso dei requisiti, concessione, pubblicazione dell'atto di concessione ai sensi del Dlgs n. 33/2013 - Attuazione del Regolamento vigente		Settore AA.GG.	1) Riconoscimento indebito di sussidi, contributi, assegni, borse di studio, etc.... a soggetti privi dei requisiti di legge e/o di regolamento; 2) Inosservanza delle norme procedurali; 3) Omissione di controlli per favorire interessi di parte.
	125	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Istanza di parte corredata della documentazione tecnica necessaria in relazione alla tipologia di evento, al numero di persone, etc..., valutazione delle condizioni di sicurezza dei luoghi (di solito mediante Commissioni di Vigilanza di Pubblico Spettacolo a seconda del numero di spettatori ammessi), verifica degli ulteriori requisiti di legge, diniego/rilascio autorizzazione.		Settore AA.GG./Sindaco	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli
	126	Integrazione rette case di riposo	Domanda dell'interessato corredata di dichiarazione Isee del richiedente, dichiarazione sostitutiva dei redditi del familiare tenuto alla quota di contribuzione, documentazione sanitaria e/o di invalidità, controllo requisiti, ammissione alla prestazione		Settore AA.GG.	1) Riconoscimento indebito di benefici economici/esenzioni in favore di soggetti privi dei requisiti; 2) Omissione o parzialità dei controlli al fine di favorire interessi di parte.
	127	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	Avviso concessione borse di studio, presentazione domande, istruttoria, provvedimento di concessione		Settore AA.GG.	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Omissione di controlli.
	128	Servizio di trasporto scolastico	Pubblicazione dell'Avviso, acquisizione delle domande, verifica requisiti di ammissione e per eventuali esenzioni e/o riduzione tariffa, formazione della graduatoria, ammissione al servizio		Settore AA.GG.	1) Riconoscimento indebito di esenzione / riduzione delle tariffe in favore di cittadini privi dei requisiti di legge e/o di regolamento; 2) Inosservanza delle norme procedurali; 3) Omissione di controlli per favorire interessi di parte.
	129	Servizio di mensa	Pubblicazione dell'Avviso, acquisizione delle domande, verifica requisiti per eventuali esenzioni e/o riduzione tariffa, formazione della graduatoria, ammissione al servizio		Settore AA.GG.	1) Riconoscimento indebito di esenzione / riduzione delle tariffe in favore di cittadini privi dei requisiti di legge e/o di regolamento; 2) Inosservanza delle norme procedurali; 3) Omissione di controlli per favorire interessi di parte.
130	Procedimenti di concessione contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche L. n. 30/89	Presentazione della domanda entro il 1° marzo di ciascun anno, accertamento sull'ammissibilità della domanda entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, quantificazione del fabbisogno del comune, formazione e pubblicazione dell'elenco, comunicazione alla Regione del fabbisogno, ripartizione tra le Regioni del Fondo nazionale per la eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, assegnazione dei contributi ai Comuni, comunicazione da parte del comune ai richiedenti delle somme assegnate, erogazione del contributo entro quindici giorni dalla presentazione delle fatture.		Settore Urbanistica	1) Scarso o omesso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza.	

Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	N.	Processo	Descrizione processo		Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali	
				Attività			
economico diretto e immediato	131	Assegnazione alloggi Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	Avviso pubblico, acquisizione domande, nomina commissione, approvazione e pubblicazione graduatoria definitiva e ricerca disponibilità di alloggi presso l'A.T.e.r., chiamata per proposta assegnazione, verifica permanenza dei requisiti per l'accesso all'ERP, sottoscrizione verbale di assegnazione alloggio, ordinanza definitiva di assegnazione alloggio ERP.		Settore LL.PP.	1) Violazione delle norme in materia di incompatibilità / conflitto di interessi nella nomina della Commissione; 2) Scarso o omesso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti; 3) Violazione di norme procedurali; 4) Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza.	
	132	Gestione procedure di mobilità alloggi Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	Avviso pubblico, presentazione delle domande, nomina commissione, verifica permanenza dei requisiti per l'accesso all'ERP, verifica graduatorie in corso di validità, approvazione graduatoria, sottoscrizione verbale di assegnazione alloggio per mobilità, ordinanza di assegnazione alloggio.		Settore LL.PP.	1) Violazione delle norme in materia di incompatibilità / conflitto di interessi nella nomina della Commissione; 2) Scarso o omesso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti; 3) Violazione di norme procedurali; 4) Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza.	
	133	Autorizzazione occupazione temporanea di suolo pubblico	Richiesta di permesso di occupazione suolo pubblico con indicazione dei dati anagrafici, area da occupare, dimensioni dell'area, motivo della richiesta, durata dell'occupazione, calcolo	tassa di occupazione, verifica pagamento, rilascio autorizzazione		Settore LL.PP.	1) Scarso o omesso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza.
	134	Autorizzazione occupazione permanente di suolo pubblico	Richiesta di permesso di occupazione suolo pubblico con indicazione dei dati anagrafici, area da occupare, dimensioni dell'area, motivo della richiesta, almeno 30 giorni prima dell'occupazione, Acquisiti i pareri necessari e verificata la documentazione, il richiedente viene invitato (telefonicamente o per iscritto) al ritiro dell'autorizzazione e al pagamento del canone.		Settore LL.PP.	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli.	
	135	Concessione posteggi mercatali	Richiesta di permesso di occupazione suolo pubblico con indicazione dei dati anagrafici, area da occupare, dimensioni dell'area, motivo della richiesta, durata dell'occupazione, calcolo	tassa di occupazione, verifica pagamento, rilascio della autorizzazione.		Settore AA.GG. - Polizia Locale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli.
	136	Autorizzazione commercio in forma itinerante	Richiesta dell'autorizzazione, istruttoria, rilascio della autorizzazione.			Settore AA.GG.-Polizia Locale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli.
	137	Hobbisti: rilascio del tesserino	Richiesta di rilascio del tesserino, istruttoria e verifica del possesso dei requisiti, rilascio/diniego del tesserino			Settore AA.GG.	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli.
	138	Autorizzazione NCC	Bando di concorso pubblico per l'assegnazione dei posti disponibili, nomina commissione, selezione, approvazione graduatoria, verifica del possesso dei requisiti, concessione/diniego dell'autorizzazione			Settore AA.GG.	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli.
provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	139	Certificazioni anagrafiche	Richiesta di certificazione dalla persona interessata o suo delegato, verifica presupposti e rilascio della certificazione			Settore AA.GG. - anagrafe	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	140	Rilascio atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	Richiesta di certificazione dalla persona interessata o suo delegato, verifica presupposti e rilascio dell'atto.			Settore AA.GG. - anagrafe-stato civile	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	141	Rilascio di documenti di identità	Richiesta di certificazione dalla persona interessata o suo delegato, verifica presupposti e rilascio del documento.			Settore AA.GG. - anagrafe	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	142	Rilascio di patrocini	Approvazione Regolamento, richiesta di patrocinio, istruttoria, concessione del patrocinio			Settore AA.GG.	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	143	Autentica di firma	Richiesta di autentica, apposizione della firma sul documento davanti a un dipendente incaricato dal Sindaco, il quale, a sua volta, apporrà un timbro che ne attesta l'autenticità.			Settore AA.GG.	1) Violazione di norme procedurali.
	144	Cittadini Comunitari: attestazione di soggiorno permanente	Presentazione della domanda all'Ufficio Anagrafe corredata della documentazione di legge atta a provare la permanenza nel territorio per almeno 5 anni, istruttoria e verifica dei requisiti, rilascio dell'attestazione			Settore AA.GG. - anagrafe	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	145	Riconoscimento cittadinanza iure sanguinis	Presentazione "Istanza di idoneità documentale alla richiesta di iscrizione anagrafica ai fini del riconoscimento della cittadinanza pure sanguinis", richiesta di iscrizione anagrafica, presentazione istanza per il riconoscimento iure sanguinis, verifiche e controlli, rilascio del provvedimento attestante il possesso della cittadinanza italiana e trascrizione degli atti di stato civile riguardanti la persona alla quale è stata riconosciuta la cittadinanza italiana. (in caso di esito negativo dei controlli): preavviso di rigetto, esame controdeduzioni, accoglimento o diniego della richiesta. Attuazione del regolamento.			Settore AA.GG. - anagrafe	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	146	Rilascio tessera elettorale	Richiesta dell'elettore, denuncia smarrimento o consegna tessera deteriorata, rilascio tessera elettorale a vista			Settore AA.GG. - elettorale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	147	Stato Civile: Rilascio passaporto mortuario per introdurre in Italia una salma	Paesi non aderenti alla Convenzione di Berlino: Domanda al Comune da parte dell'Autorità diplomatico/consolare Italiana nello Stato Estero di provenienza, comunicazione dell'autorizzazione all'Autorità consolare italiana comprensiva dell'autorizzazione al trasporto. Paesi aderenti alla Convenzione di Berlino: Domanda di concessione cimiteriale alla sepoltura in un cimitero del Comune presentata dai familiari/delegati in Italia, rilascio del passaporto mortuario dalla Autorità consolare italiana nello Stato Estero di provenienza.			Settore AA.GG. - stato civile	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	148	Autorizzazione al voto fuori sezione	La normativa vigente consente ad alcune categorie di elettori di avvalersi di procedure speciali, cioè di esercitare il diritto di voto, previa esibizione del documento di riconoscimento e della tessera elettorale, non presso l'ufficio elettorale di sezione nelle cui liste sono iscritti bensì presso un altro ufficio sezionale (normale o speciale o "volante"), nello stesso comune di iscrizione elettorale o in altro comune. Le procedure variano a seconda della casistica.			Settore AA.GG. - elettorale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Alterazione / manipolazione / utilizzo improprio di documentazione e/o informazioni; 3) Omissione di controlli.
	149	Voto assistito	Domanda all'Ufficio Elettorale dell'apposizione dell'annotazione permanente di diritto di voto assistito (timbro "AVD") sulla propria tessera elettorale corredata della documentazione medica attestante l'invalidità permanente, annotazione sulla tessera elettorale contestualmente alla presentazione della documentazione completa.			Settore AA.GG. - elettorale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Alterazione / manipolazione / utilizzo improprio di documentazione e / o informazioni; 3) Omissione di controlli.
	150	Voto domiciliare	Domanda di ammissione al voto domiciliare corredata della documentazione di legge, verifica della regolarità e completezza delle domande di ammissione al voto domiciliare, inclusione dei nominativi in appositi elenchi, distinti per sezione elettorale e rilascio agli elettori di attestazione di tale inclusione, consegna degli elenchi nel termine di legge ai presidenti degli uffici elettorali di sezione. Il voto a domicilio è raccolto, di norma, da un seggio "volante" composto dal presidente, dal segretario e da uno scrutatore (designato a sorteggio) della sezione nella cui circoscrizione abita l'elettore. Può essere raccolto, tuttavia, anche dal seggio speciale che opera presso un luogo di cura ubicato nelle vicinanze dell'abitazione degli elettori interessati.			Settore AA.GG. - elettorale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Alterazione / manipolazione / utilizzo improprio di documentazione e/o informazioni; 3) Omissione di controlli.
	151	Rilascio passo carrabile	Richiesta del proprietario dell'immobile contenente dati anagrafici, documentazione fotografica, etc., ricevuta pagamento diritti, istruttoria/verifiche dei presupposti, diniego/rilascio, pagamento TOSAP			Settore Finanziario - Polizia locale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	152	Sosta e circolazione di veicoli nei centri abitati: rilascio contrassegno persone invalide	Presentazione domanda all'Ufficio di Polizia locale corredata della certificazione medica necessaria, verifica completezza della documentazione, rilascio del contrassegno.			Polizia locale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	153	Sosta e circolazione di veicoli nei centri abitati: rilascio permessi particolari e rinnovi	Presentazione domanda all'Ufficio di Polizia locale corredata della documentazione necessaria, istruttoria e verifica dei presupposti, diniego/rilascio permesso.			Polizia locale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	154	Gestione delle sepolture e dei loculi	Approvazione Regolamento, Avviso pubblico, presentazione delle domande, approvazione graduatoria, concessione, verifiche: pagamento canone/ cause di decadenza dalla concessione/ scadenza termini per esumazioni/estumulazioni			Settore LL.PP.	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	155	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Avviso pubblico, selezione, approvazione della graduatoria, rilascio concessione, stipula del contratto di concessione.			Settore LL.PP.	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.
	156	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	D'ufficio, nei termini previsti dalla legge / regolamento. Comunicazione scritta ai parenti dei defunti e pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio on line			Settore LL.PP.	1) Alterazione/manipolazione di elementi di fatto e/o di diritto al fine di far approvare provvedimenti per favorire o penalizzare determinati soggetti; 2) Accettare regalie o altre utilità per favorire interessi di parte; 3) Mancata o inesatta verifica dei presupposti; 4) Omissione di controlli.
157	Rilascio autorizzazioni pubblicità fonica	Istanza di parte, istruttoria e verifica documentazione, diniego/rilascio autorizzazione			Settore AA.GG.	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	
158	Autorizzazioni in deroga a divieti e limitazioni alla circolazione stradale	Istanza di parte, istruttoria e verifica documentazione, diniego/rilascio autorizzazione			Polizia locale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	

* In giallo aggiornamento mappatura rischi Contratti Pubblici e fondi PNRR

Allegato B - PIAO Sez. 2.3 Analisi dei rischi _Aggiornamento 2025-2027

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio					Valutazione complessiva	Motivazione	
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile			idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Rilevazione eccedenze di personale	1) Alterazione dei parametri normativi al fine di perseguire interessi ultronei a quelli stabiliti dalla norma e/o interessi di parte.	N	B	N	N	B	B	N	<i>Il processo non presenta margini di discrezionalità apprezzabili. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore in genere assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto quasi nullo.</i>
2	Piano triennale del fabbisogno di personale sez 3.3 del PIAO	1) Valutazione distorta delle esigenze organizzative dell'Ente; 2) Inosservanza / violazione della normativa in materia di contenimento della spesa di personale e/o di turn over per favorire interessi di parte.	M	B	N	B	B	B	B	<i>Il processo non presenta margini di discrezionalità apprezzabili, è inoltre presidiato da pareri e controlli di organi terzi ed è soggetto a forme significative di pubblicità e trasparenza. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi non sono immediati e pertanto non vengono percepiti come vantaggi diretti e concreti. Il rischio associato al processo può ritenersi basso.</i>
3	Mobilità obbligatoria ex art. 34 bis d.lgs. n. 165/2001	1) Indicazione di profili e/o mansioni differenti da quelli per i quali si intende procedere al reclutamento dall'esterno; 2) Mancata o insufficiente comunicazione tra Enti.	M	B	N	A	B	B	B	<i>Pur essendoci un elevato rischio di opacità del processo decisionale legato alla modalità di attivazione, gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso tenuto anche conto che non si sono verificati eventi corruttivi.</i>
4	Mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Requisiti di accesso personalizzati; 3) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 4) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 5) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	S	S	N	B	B	B	M	<i>Il processo consente margini di discrezionalità rilevante e anche i vantaggi che produce in favore dei terzi sono significativi. Tuttavia, gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso. Bilanciando il rischio complessivo, lo stesso può ritenersi moderato tenuto anche conto che non si sono verificati eventi corruttivi associati al processo.</i>
5	Scorrimento graduatorie di altri Enti	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Individuazione di criteri e/o enti funzionali all'assunzione di candidati particolari.	S	S	N	M	B	B	M	<i>Il processo consente margini di discrezionalità rilevante e anche i vantaggi che produce in favore dei terzi sono significativi. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso. Bilanciando il rischio complessivo, lo stesso può ritenersi moderato tenuto anche conto che non si sono verificati eventi corruttivi.</i>
6	Assunzione di personale ai sensi dell'art. 110 TUEL	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Indicazione di profili, mansioni, requisiti non appropriati alla procedura; 3) Requisiti di accesso personalizzati; 4) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 5) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 6) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	A	A	N	B	B	M	M	<i>Il processo consente elevati margini di discrezionalità. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono alti. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio medio-basso. Il rischio complessivo può ritenersi moderato tenuto conto anche che non si sono verificati eventi corruttivi e che risulta residuale il ricorso dell'Ente a tale istituto.</i>
7	Assunzione di personale ai sensi dell'art. 90 TUEL	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Indicazione di profili, mansioni, requisiti non appropriati alla procedura; 3) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 4) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza.	A	A	N	B	B	M	M	<i>Il processo consente elevati margini di discrezionalità. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono alti. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio medio-basso. Il rischio complessivo può ritenersi moderato tenuto conto anche che non si sono verificati eventi corruttivi e che risulta residuale il ricorso dell'Ente a tale istituto.</i>

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
8	Assunzione per avviamento tramite liste di collocamento	1) Indicazione di profili, mansioni, requisiti differenti da quelli per i quali si intende procedere al reclutamento; 2) Requisiti di accesso personalizzati; 3) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 4) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 5) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	S	B	N	B	B	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi in quanto i requisiti di partecipazione alla selezione sono definiti con legge regionale. Inoltre, la graduatoria è formata dal competente centro per l'Impiego e la procedura è presidiata da misure di trasparenza (pubblicazione dell'Avviso). Pertanto, sebbene i vantaggi che produce in favore dei terzi sono significativi gli altri indicatori restituiscono un valore molto basso di rischio.
9	Concorso pubblico per l'assunzione di personale	1) Requisiti di accesso personalizzati e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti allo scopo di reclutare candidati particolari; 2) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 3) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità quali a titolo esemplificativo: cogenza della regola dell'anonimato, predeterminazione dei criteri di valutazione della prove.	A	M	N	N	B	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. I vantaggi che produce in favore dei terzi sono alti. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso bilanciando il rischio complessivo che può ritenersi moderato, tenuto anche conto che in passato non si sono verificati eventi corruttivi.
10	Attivazione forme di lavoro flessibili /atipiche di lavoro	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Inosservanza delle norme in materia di contenimento della spesa per lavoro flessibile; 3) Inosservanza di pubblicità, trasparenza e imparzialità finalizzata alla individuazione di personale particolare.	A	S	N	M	B	B	M	Il processo consente margini di discrezionalità significativi. I vantaggi che produce in favore dei terzi sono alti. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso bilanciando il rischio complessivo che può ritenersi moderato, tenuto anche conto che non si sono verificati eventi corruttivi.
11	Somministrazione di lavoro	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Inosservanza di norme procedurali nella scelta dell'Agenzia interinale e dei profili professionali necessari alle esigenze organizzative dell'Ente al fine di individuare personale particolare.	A	S	N	M	B	M	M	Il processo consente margini di discrezionalità significativi. I vantaggi che produce in favore dei terzi sono alti. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso. Bilanciando il rischio complessivo, lo stesso può ritenersi moderato, tenuto anche conto che non si sono verificati eventi corruttivi.
12	Stabilizzazioni	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di personale particolare.	S	M	N	M	B	M	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Anche se il livello di interesse esterno è significativo, gli altri indicatori si attestano su un livello moderato-basso di rischio che restituisce un livello complessivo di rischio moderato.
13	Sistemi di valutazione di dipendenti e dirigenti: Performance organizzativa e individuale e sistema incentivante	1) Violazione delle norme procedurali a garanzia della imparzialità e trasparenza al fine di favorire personale particolare.	S	B	N	N	B	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Tutti gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio nullo o basso che bilancia il livello di interesse esterno significativo.
14	Progressioni economiche personale dipendente	1) Violazione delle norme procedurali a garanzia della imparzialità e trasparenza al fine di favorire personale predeterminato.	S	B	N	B	B	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Tutti gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio nullo o basso che bilancia il livello di interesse esterno significativo.
15	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1) Violazione delle norme procedurali a garanzia della imparzialità e trasparenza al fine di favorire personale predeterminato.	S	B	N	B	B	M	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.
16	Mobilità interna volontaria (a domanda)	1) Violazione delle norme procedurali al fine di favorire personale predeterminato	M	S	N	M	B	M	M	Il processo consente margini di discrezionalità significativi. Tuttavia gli altri indicatori rilevano un livello moderato/accettabile di rischio che non necessita dell'adozione di misure specifiche di trattamento.
17	Comandi, distacchi funzionali e distacchi (in entrata/uscita)	1) Inesatta/parziale valutazione delle effettive necessità dell'amministrazione per interessi di parte; 2) Violazione delle norme procedurali al fine di favorire personale predeterminato	M	S	N	M	B	M	M	Il processo consente margini di discrezionalità significativi. Tuttavia gli altri indicatori rilevano un livello moderato/accettabile di rischio che non necessita dell'adozione di misure specifiche di trattamento.

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
18	Autorizzazione incarichi extraistituzionali al personale dipendente	1) Rilascio/rifiuto di autorizzazione al fine di perseguire un interesse di parte; 2) Mancato controllo sull'osservanza del dovere di comunicazione degli importi al fine di favorire il dipendente.	S	M	N	B	B	M	M	<i>Il processo consente margini di discrezionalità moderati considerato che i criteri per la concessione delle autorizzazioni sono disciplinati nel regolamento comunale. Pur essendo significativo il livello di interesse esterno, gli altri indicatori rilevano un livello moderato/accettabile di rischio. Il livello complessivo di rischio può ritenersi pertanto accettabile/moderato. Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato: la discrezionalità è presidiata da sistemi informatizzati di rilevazione presenze/ferie/permessi. Pertanto pur essendo alta l'opacità del processo, lo stesso è idoneamente presidiato, restituendo così un livello di rischio moderato.</i>
19	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	M	M	N	S	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato: la discrezionalità è presidiata da sistemi informatizzati di rilevazione presenze/ferie/permessi. Pertanto pur essendo alta l'opacità del processo, lo stesso è idoneamente presidiato, restituendo così un livello di rischio moderato.</i>
20	Controllo presenze	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni. 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	M	M	N	S	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
21	Concessione assegni INPS (Maternità)	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	M	N	N	B	B	B	B	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.</i>
22	Collocamento a riposo	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	B	N	N	N	B	B	N	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo.</i>
23	Trasmissione documentazione per liquidazione pensione, per TFS e TFR	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	B	N	N	N	B	B	N	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo.</i>
24	Rilascio documentazione pensionistica e previdenziale	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	B	N	N	M	B	B	B	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.</i>
25	Procedimenti disciplinari	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	M	B	N	A	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio medio.</i>
26	Contrattazione decentrata integrativa	1) Elusione dei vincoli relativi al contenimento della spesa; 2) Previsione di istituti non contemplati nel C.C.N.L. per utilità di parte.	S	S	N	B	B	B	M	<i>Il processo consente margini di discrezionalità significativi, tuttavia considerate le modalità di svolgimento del processo, il controllo dell'organo di revisione contabile e le forme di pubblicità associate al processo, il livello complessivo del rischio può definirsi accettabile/moderato.</i>
27	Istruttoria di proposte di transazioni giudiziali ed extragiudiziali/negoziazioni assistite/istanze di mediazione	1) Abuso nell'utilizzo dei rimedi alternativi finalizzati a favorire la controparte; 2) Alterazione / manipolazione / uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 3) Alterazione / omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	A	S	N	A	B	S	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.</i>
28	Stima del rischio del contenzioso	1) Alterazione/manipolazione/uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 2) Alterazione/omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	M	M	N	A	B	M	M	<i>Il livello di opacità del processo è alto; tuttavia, gli altri indicatori rilevano un livello di complessivo di rischio moderato.</i>
29	Costituzione in giudizio/Conferimento incarichi di patrocinio legale	1) Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti per di legge per la costituzione / resistenza in giudizio e per il conferimento dell'incarico legale; 2) Subordinare la scelta del legale al perseguimento di interessi di parte, diversi dall'interesse pubblico	M	S	N	S	B	M	S	<i>Considerato che il livello di discrezionalità è significativo così come l'interesse esterno al conferimento dell'incarico, sebbene non siano stati registrati eventi corruttivi, si ritiene che il processo nel suo complesso sia esposto a significativi rischi di corruzione.</i>
30	Attivazione polizze assicurative	1) Alterazione/manipolazione/uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 2) Alterazione/omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	A	S	N	A	B	M	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello di rischio significativo</i>

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
31	Gestione del contenzioso	1) Alterazione/manipolazione/uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 2) Alterazione/omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	S	M	N	S	B	M	M	<i>Il processo consente margini di discrezionalità moderati uniti ad una significativa opacità del processo. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso/moderato. Bilanciando il rischio complessivo, lo stesso può ritenersi moderato, tenuto anche conto che non si sono verificati eventi corruttivi. Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso considerato che i compensi legali sono definiti per legge, nel disciplinare di incarico o comunque liquidati in sentenza. I rischi legati all'attività di liquidazione sono esaminati in relazione al processo di gestione delle spese.</i>
32	Liquidazioni competenze legali	1) Inosservanza delle regole procedurali sui tempi e modalità di pagamento; 2) Mancato controllo sui compensi liquidati in sentenza.	S	N	N	M	B	B	B	<i>Il processo consente margini di discrezionalità alti; i vantaggi che produce in favore dei terzi possono essere significativi, tuttavia trattandosi di un atto di programmazione non sempre sono percepiti come vantaggi immediati e concreti pertanto il rischio associato può ritenersi moderato. Gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso/nullo. Bilanciando il rischio complessivo, lo stesso può ritenersi moderato.</i>
33	Analisi delle necessità e predisposizione atti di programmazione: Piano Triennale delle OO.PP., Piano Biennale Servizi e Forniture	1) Stima del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità; 2) Omessa o insufficiente programmazione al fine di preconstituire i presupposti per affidamenti in proroga/rinnovo dei contratti in essere; 3) Ritardata o mancata approvazione degli strumenti di programmazione al fine di favorire il ricorso a procedure d'urgenza o proroghe contrattuali; 4) Abuso di disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare ad attività di programmazione al fine di avvantaggiarli in fase successiva.	M	A	N	N	B	B	M	<i>Il processo consente margini di discrezionalità alti; i vantaggi che produce in favore dei terzi possono essere significativi, tuttavia trattandosi di un atto di programmazione non sempre sono percepiti come vantaggi immediati e concreti pertanto il rischio associato può ritenersi moderato. Gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso/nullo. Bilanciando il rischio complessivo, lo stesso può ritenersi moderato.</i>
34	Progettazione	1) Nomina di responsabile di procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti; 2) Predisposizione di capitolati con clausole non chiare; 3) Non corretta determinazione del valore del progetto al fine di individuare criteri di scelta del contraente che possano favorire interessi di parte.	S	S	N	N	B	B	B	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.</i>
35	Verifica e validazione progetti	1) Istruttoria incompleta e/o alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per favorire interessi particolari.	S	S	N	N	B	B	B	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.</i>
36	Individuazione dell'istituto per l'affidamento	1) Elusione delle regole di affidamento degli appalti; 2) Utilizzo della procedura di affidamento diretto o della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge; 3) Utilizzo della concessione al fine di favorire interessi particolari.	A	A	N	S	B	M	S	<i>Il processo consente margini di discrezionalità alti. I vantaggi che potrebbe produrre in favore dei terzi sono alti. Bilanciando tali aspetti con gli altri indicatori viene restituito un livello complessivo di rischio che può ritenersi significativo anche se non si sono verificati eventi corruttivi.</i>
37	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali in materia di lavori pubblici	1) Violazione di norme procedurali per favorire determinati professionisti; 2) Violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità.	A	S	N	S	B	M	S	<i>Il processo consente margini di discrezionalità alti. I vantaggi che potrebbe produrre in favore dei terzi sono significativi e anche gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio che può ritenersi significativo anche se non si sono verificati eventi corruttivi.</i>
	Contratti pubblici e Progetti e interventi finanziati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali :Art 50 d.lgs 32/2023 Appalti sotto soglia comunitaria in particolare comma 1: per gli appalti di servizi e forniture in importo fino a € 140.000,00 e lavori di importo inferiore a € 150.000,00 anche senza consultazione di più OO.EE.Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	1) Non corretta determinazione dell'importo al fine di procedere ad affidamento diretto in favore di un determinato operatore economico; 2) Elusione degli obblighi relativi agli acquisti su mercato elettronico ovvero in convenzione Consip; 3) Mancato rispetto dei principi generali in materia di rotazione, pubblicità, trasparenza ed economicità; 4) Violazione di norme procedurali, mancata verifica del possesso dei requisiti generali di partecipazione e della regolarità contributiva al fine di favorire un determinato operatore economico 5) frazionamento artificioso del valore	A	S	N	A	B	M	S	<i>Il processo ha un livello di rischio significativo.</i>

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
38	Contratti pubblici e Progetti e interventi finanziati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali: Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett c) d) e) del codice previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE. ove esistenti Affidamento mediante procedura negoziata - Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavoro di valore pari o superiore a 150 mila € e inferiore ad 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria.	1) Non corretta determinazione dell'importo al fine di predeterminare la procedura di scelta del contraente; 2) Predisposizione di bandi e disciplinari contenenti clausole contrattuali non chiare o dal contenuto vessatorio; 3) Elusione degli obblighi relativi a convenzione Consip. 4) Mancato rispetto dei principi generali in materia di rotazione, pubblicità, trasparenza ed economicità; 5) Violazione di norme procedurali , mancata verifica del possesso dei requisiti generali di partecipazione e della regolarità contributiva al fine di favorire un determinato operatore economico; 6) Nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari; 7) Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara/valutazione dell'offerta; 8) Disomogeneità nella valutazione delle offerte; 9) Indebita restrizione della platea di partecipanti alla selezione degli operatori economici da invitare; 10) Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possano avvantaggiare l'affidatario uscente o favorire determinati operatori economici grazie anche ad asimmetrie informative; 11) Alterazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo. 12) frazionamento artificioso del valore	A	S	N	A	B	M	S	<i>Il processo ha un livello di rischio significativo.</i>
	Contratti pubblici e Progetti e interventi finanziati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali Art 76 Codice Appalti sopra soglia quando il bando o l'avviso o l'altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art 76 del codice Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	1) Mancato rispetto dei principi generali in materia di rotazione, pubblicità, trasparenza ed economicità; 2) Predisposizione di bandi e disciplinari contenenti clausole contrattuali non chiare o dal contenuto vessatorio; 3) Violazione di norme procedurali , mancata verifica del possesso dei requisiti generali di partecipazione e della regolarità contributiva al fine di favorire un determinato operatore economico; 4) Nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari; 5) Previsione di requisiti di partecipazione restrittivi che limitano la concorrenza al fine di favorire determinati operatori economici; 6) Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara/valutazione dell'offerta; 7) Indebita restrizione della platea di partecipanti alla selezione con elevato numero di concorrenti esclusi; 8) Disomogeneità nella valutazione delle offerte; 9) Alterazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 10) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. 11) possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza del ricorrere delle seguenti condizioni: dell'unicità dell'operatore economico (comma 2 lett b) e dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2 lett c)	A	S	N	B	B	M	M	
39	Verifica dell'anomalia delle offerte	1) Applicazione distorta dei criteri di verifica per manipolare l'esito della gara; 2) Disomogeneità nella verifica delle offerte; 3) Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta nonostante la sufficiente e pertinente documentazione prodotta o l'accettazione di giustificazioni delle quali non si è verificata la fondatezza.	S	A	N	M	B	M	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.</i>
40	Proroga e rinnovo affidamento	1) Violazione della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto.	A	S	N	S	B	M	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.</i>

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
41	Revoca del bando	1) Abuso del provvedimento di revoca al fine di bloccare una gara il cui risultato possa essere diverso da quello atteso; 2) Violazione di norme procedurali.	B	M	N	B	B	M	B	<i>Il processo può ritenersi sufficientemente presidiato dalle misure di trasparenza; inoltre il livello di interesse esterno è basso. Il rischio complessivo associato al processo può valutarsi basso.</i>
42	Procedura di somma urgenza	1) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 2) Ricorso alla procedura di somma urgenza in assenza dei presupposti di legge.	A	M	N	M	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato. Sebbene sia elevato l'interesse esterno, la proceduralizzazione normativa consente di calmierare il rischio corruttivo.</i>
43	Affidamenti in house	1) Violazione della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 3) Incompletezza o indeterminazione del contratto di servizio che comporta la perdita di controllo sui costi di gestione e/o sulla qualità dei servizi.	M	B	N	B	B	B	B	<i>Il processo è presidiato da una rigorosa normativa di settore e da obblighi di pubblicità e trasparenza che consentono di ritenere basso il rischio associato al processo.</i>
44	Partenariato pubblico-privato (project financing)	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 3) Abuso dell'istituto al fine di avvantaggiare determinati operatori in fase successiva anche mediante asimmetria di informazioni	M	M	N	B	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato sia perché non si sono verificati eventi corruttivi in passato sia perché il processo è presidiato da sufficienti misure di trasparenza.</i>
45	Contratti di sponsorizzazione	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 3) Abuso dell'istituto al fine di avvantaggiare determinati operatori in fase successiva anche mediante asimmetria di informazioni	M	M	N	B	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato sia perché non si sono verificati eventi corruttivi in passato sia perché il processo è presidiato da sufficienti misure di trasparenza.</i>
46	Stipula contratto	1) Alterazione o omissione dei controlli; 2) Non allineamento tra il contratto e i documenti di gara	S	N	N	A	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato in quanto la discrezionalità è pressoché nulla posto che gli elementi del contratto sono già contenuti negli atti di gara (capitolato, offerta tecnica etc..).</i>
47	Subappalto	1) Insufficienza/inadeguatezza dei controlli in sede di gara; 2) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti volti a manipolare gli esiti utilizzando il subappalto per distribuire vantaggi; 3) Formazione del silenzio assenso al fine di evitare controlli/verifiche obbligatorie per legge.	A	M	N	M	B	B	M	<i>Il processo ha un livello di rischio moderato anche in considerazione del fatto che non si sono verificati eventi corruttivi né contenziosi e/o segnalazioni aventi ad oggetto autorizzazioni al subappalto.</i>
48	Procedimento di variante in corso di esecuzione	1) Eccessivo e/o immotivato ricorso a varianti; 2) Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante; 3) Approvazione di modifiche sostanziali che, se previste in sede di gara, avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla procedura; 4) Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia; 5) Ammissione di varianti in corso di esecuzione al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara	A	S	N	A	B	M	S	<i>Il processo ha un livello di rischio significativo.</i>
49	Gestione delle riserve	1) Apposizione di riserve generiche cui consegue un lievitamento ingiustificato dei costi; 2) Ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge.	A	S	N	A	B	M	S	<i>I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono alti, unitamente a un alto livello di opacità il rischio associato al processo si ritiene significativo pur non essendosi verificati eventi corruttivi.</i>
50	Approvazione stati avanzamento	1) Non corretta contabilizzazione: ritardo nell'approvazione dei SAL, omessa verifica del rispetto del cronoprogramma, non corretta o omessa applicazione di penali, per favorire interessi di parte; 2) Inosservanza/violazione del cronoprogramma; 3) Effettuazione di pagamenti ingiustificati.	A	M	N	A	B	M	S	<i>I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono alti, unitamente a un alto livello di opacità il rischio associato al processo si ritiene significativo pur non essendosi verificati eventi corruttivi.</i>
51	Approvazione contabilità finale	1) Non corretta contabilizzazione: ritardo nell'approvazione della contabilità finale, omessa verifica del rispetto del cronoprogramma, non corretta o omessa applicazione di penali per favorire interessi di parte; 2) Riconoscimento di somme non spettanti.	A	M	N	A	B	M	S	<i>I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono alti, unitamente a un alto livello di opacità il rischio associato al processo si ritiene significativo pur non essendosi verificati eventi corruttivi.</i>

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
52	Collaudo/Certificato Regolare Esecuzione	1) Attribuzione dell'incarico a soggetti compiacenti per il rilascio del collaudo/CRE pur in assenza dei requisiti; 2) Collaudo/emissione di C.R.E. per prestazioni non effettivamente eseguite; 3) Emissione del CRE/collaudo prima dell'effettiva ultimazione dei lavori; 4) Mancata denuncia di difformità/vizi dell'opera; 5) Riconoscimento di somme non spettanti.	A	M	N	A	B	M	S	<i>I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono alti, unitamente a un significativo livello di opacità il rischio associato al processo si ritiene significativo pur non essendosi verificati eventi corruttivi.</i>
53	Utilizzo rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto di appalto di opere pubbliche	1) Alterazione dei presupposti e/o omissione delle verifiche necessarie per l'utilizzo di rimedi alternativi al fine di favorire interessi di parte; 2) Abuso nell'utilizzo dei rimedi alternativi al fine di riconoscere all'appaltatore somme superiori a quelle effettivamente spettanti.	A	S	N	A	B	M	S	<i>Il processo presenta un livello di rischio significativo.</i>
54	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	1) Omessa e/o non corretta verifica per interesse di parte; 2) Ritardo nell'effettuare il sopralluogo per consentire al privato di produrre la documentazione necessaria; 3) Applicazione sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino	A	M	N	A	B	M	S	<i>Il processo ha un livello di rischio significativo, considerato che sono alti gli indicatori dell'interesse esterno e dell'opacità.</i>
55	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	1) Omessa verifica per interesse di parte	M	B	N	S	B	M	B	<i>Il processo ha un livello di rischio basso.</i>
56	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	1) Omessa attivazione dei controlli; 2) Omissione e/o non corretta verifica per interesse di parte; 3) Ritardo nell'effettuare il sopralluogo per consentire al privato di produrre la documentazione necessaria; 4) Mancata applicazione della sanzione.	M	M	N	A	B	M	M	<i>Il processo restituisce un livello di rischio moderato.</i>
57	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	1) Omessa attivazione dei controlli; 2) Omissione e/o non corretta verifica per interesse di parte; 3) Ritardo nell'effettuare il sopralluogo per consentire al privato di produrre la documentazione necessaria; 4) Mancata applicazione della sanzione.	M	M	N	A	B	M	M	<i>Il processo restituisce un livello di rischio moderato.</i>
58	Vigilanza occupazione suolo pubblico	1) Omessa attivazione dei controlli; 2) Omissione e/o non corretta verifica per interesse di parte; 3) Ritardo nell'effettuare il sopralluogo per consentire al privato di produrre la documentazione necessaria; 4) Mancata applicazione della sanzione.	M	M	N	A	B	M	M	<i>Il processo ha un livello di rischio moderato.</i>
59	Accertamento requisiti di dimora abituale delle variazioni di residenza	1) Omessa attivazione dei controlli per interesse di parte; 2) Omessa adozione del provvedimento di rigetto anche in assenza dei requisiti; 3) Alterazione/manipolazione di informazioni; 4) Accordi con soggetti privati.	M	M	N	A	B	M	M	<i>Il processo ha un livello di rischio moderato.</i>
60	Cambio di abitazione/Variazione di indirizzo	1) Omissione dei controlli per interesse di parte; 2) Omessa predisposizione dei fascicoli o atti per favorire interessi di parte; 3) Alterazione / manipolazione di informazioni; 4) Accordi con soggetti privati.	M	M	N	A	B	M	M	<i>Il processo ha un livello di rischio moderato.</i>
61	Cancellazione anagrafica per irreperibilità	1) Omessa attivazione dei poteri di vigilanza per favorire interesse di parte; 2) Omessa predisposizione dei fascicoli o atti per favorire interessi di parte; 3) Alterazione/manipolazione di informazioni; 4) Accordi con soggetti privati.	M	M	N	A	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
62	Gestione della videosorveglianza del territorio	1) Utilizzo improprio di informazioni, dati e documentazione; 2) Omessa e/o non corretta verifica per interesse di parte	S	B	N	A	B	M	M	<i>Il processo ha un livello di rischio moderato.</i>
63	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni; 2) Omissione di controlli per interesse di parte	M	M	N	A	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
64	Autorizzazione alla bonifica di siti inquinati	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni; 3) Accordi con soggetti privati.	S	N	N	B	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
65	Gestione rifiuti speciali	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni; 3) Accordi con soggetti privati.	S	M	N	M	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
66	Affidamento servizio raccolta e smaltimento rifiuti	1) Si richiamano i rischi relativi alle procedure di affidamento dei contratti pubblici	A	M	N	M	B	M	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato. I rischi associati alle diverse modalità di affidamento ai sensi del d.lgs. n. 36/2023 sono esaminati nell'area di rischio "Contratti pubblici" alla quale si rinvia.
67	Adempimenti in materia di Rifiuti da Demolizione e Costruzione	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni; 3) Accordi con soggetti privati.	S	M	N	M	B	M	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.
68	Controllo servizio di raccolta	1) Scarso o mancato controllo al fine di agevolare il gestore	S	S	N	S	B	B	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.
69	Gestione ordinaria della entrate	1) Violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	S	M	N	M	B	M	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.
70	Gestione ordinaria delle spese	1) Violazione delle norme per interesse di parte: violazione dell'obbligo di pagamento secondo l'ordine cronologico delle fatture, dilatazione dei termini di pagamento; 2) Ritardo nell'avvio del procedimento di liquidazione/emissione mandato di pagamento; 3) Omissione dei controlli di regolarità contributiva, verifiche Equitalia, etc..	B	B	N	A	B	B	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.
71	Spese economali	1) Violazione delle norme regolamentari e dei presupposti di fatto e di diritto per il ricorso all'istituto	B	B	N	A	B	B	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.
72	Adempimenti contributivi e fiscali	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Non correttezza nel calcolo per attribuire vantaggi impropri.	B	B	N	A	B	B	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.
73	Stipendi del personale - Paghe	1) Alterazione / manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Non correttezza nel calcolo per attribuire vantaggi impropri.	B	B	N	A	B	B	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso..
74	Riscossione ordinaria TARI	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Calcolo non corretto della imposta dovuta per favorire interessi di parte.	S	B	N	S	B	B	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.
75	Riscossione ordinaria IMU e TASI	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte.	S	B	N	B	B	B	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.
76	Riscossione ordinaria TOSAP	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Erroneo calcolo del tributo per attribuire vantaggi impropri.	S	M	N	A	B	M	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.
77	Riscossione imposta sulla pubblicità	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Erroneo calcolo dell'imposta per attribuire vantaggi impropri.	S	M	N	A	B	M	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.
78	Accertamenti e verifiche per tributi locali	1) Alterazione / manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Non correttezza nel calcolo di interessi / sanzioni per attribuire vantaggi impropri.	A	S	N	A	B	M	S	Il processo consente margini di discrezionalità significativi ed ha un alto livello di opacità. Pertanto il livello complessivo di rischio può ritenersi significativo anche se non si sono verificati eventi corruttivi.
79	Accertamento con adesione	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Erroneo calcolo del tributo dovuto a seguito di adesione per attribuire vantaggi impropri.	A	S	N	A	B	M	S	Il processo consente margini di discrezionalità significativi ed ha un alto livello di opacità. Pertanto il livello complessivo di rischio può ritenersi significativo anche se non si sono verificati eventi corruttivi.
80	Riscossione coattiva	1) Mancata attivazione della riscossione coattiva; 2) Accordi con soggetti privati; 3) Omissione di controlli per favorire interessi di parte.	A	S	N	A	B	M	S	Il processo consente margini di discrezionalità significativi ed ha un alto livello di opacità. Pertanto il livello complessivo di rischio può ritenersi significativo anche se non si sono verificati eventi corruttivi.

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
81	Rateizzazione Entrate Tributarie	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Erroneo calcolo dell'importo e del numero di rate concesse per attribuire vantaggi impropri.	A	S	N	A	B	M	S	Il processo consente margini di discrezionalità significativi ed ha un alto livello di opacità. Pertanto il livello complessivo di rischio può ritenersi significativo anche se non si sono verificati eventi corruttivi.
82	Dilazione di pagamenti, discarichi, sgravi	1) Alterazione/manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Omesso controllo sui presupposti di fatto e di diritto; 4) Erroneo calcolo del tributo per attribuire vantaggi impropri.	A	S	N	A	B	M	S	Il processo consente margini di discrezionalità significativi ed ha un alto livello di opacità. Pertanto il livello complessivo di rischio può ritenersi significativo anche se non si sono verificati eventi corruttivi.
83	Rimborso di imposte e tasse	1) Alterazione / manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Omesso controllo sui presupposti di fatto e di diritto; 4) Erroneo calcolo del rimborso dovuto per attribuire vantaggi impropri.	A	S	N	A	B	M	S	Il processo consente margini di discrezionalità significativi ed ha un alto livello di opacità. Pertanto il livello complessivo di rischio può ritenersi significativo anche se non si sono verificati eventi corruttivi.
84	Procedimento di autotutela su accertamenti	1) Alterazione / manipolazione o utilizzo improprio di informazioni e documentazione; 2) Violazione della normativa per interessi di parte; 3) Omesso controllo sui presupposti di fatto e di diritto.	A	S	N	A	B	M	S	Il processo consente margini di discrezionalità significativi ed ha un alto livello di opacità. Pertanto il livello complessivo di rischio può ritenersi significativo anche se non si sono verificati eventi corruttivi.
85	Piano delle alienazioni e valorizzazione beni immobili	1) Definizione di un piano non rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ma alla volontà di favorire interessi di particolari.	M	M	N	B	B	B	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.
86	Procedura di alienazione dei beni immobili	1) Stima, in difetto o in eccesso, del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di parte.	A	A	N	M	B	M	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.
87	Locazione di immobili comunali	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di parte; 3) Omesso controllo sulle scadenze contrattuali	A	A	N	M	B	M	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.
88	Affidamento immobili in gestione a privati	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di singoli; 3) Omesso controllo sulle scadenze contrattuali	A	A	N	M	B	M	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.
89	Concessione a titolo gratuito di sale ed immobili comunali	1) Inosservanza delle norme regolamentari dell'Ente; 2) Inosservanza del criterio cronologico di evasione delle istanze; 3) Disparità di trattamento.	M	S	N	M	B	B	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.
90	Concessione immobili a associazioni, enti no-profit, ecc.	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di singoli; 3) Omesso controllo sulle scadenze contrattuali	M	S	N	M	B	B	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.
91	Determinazione e riscossione dei canoni di concessione/affitti/locazione	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Mancata o inesatta riscossione anche attraverso la non applicazione di sanzioni, penali, etc.; 3) Mancata attivazione dei procedimenti di decadenza/risoluzione contrattuale; 4) Omesso controllo delle scadenze contrattuali, concessione di proroghe/rinnovi contrattuali taciti.	M	S	N	S	B	B	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato considerato che i criteri di determinazione dei canoni sono predeterminati per legge; inoltre, non essendosi verificati eventi corruttivi associati al processo, il livello di rischio può ritenersi accettabile/moderato.
92	Alienazione beni mobili	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di singoli.	S	S	N	M	B	B	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.
93	Concessione in uso beni mobili	1) Stima in difetto o in eccesso del valore dell'immobile per favorire interessi di parte; 2) Violazione di norme procedurali e dei principi di pubblicità, trasparenza ed imparzialità al fine di favorire interessi di singoli.	S	S	N	M	B	B	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
94	Servizi di gestione impianti sportivi	1) Violazione di norme procedurali al fine di favorire interessi di parte; 2) Omessa e/o non corretta verifica dei presupposti; 3) Omesso controllo sul pagamento dei canoni per favorire interessi di parte; 4) Omessa applicazione di sanzioni/decadenza in caso di morosità nei pagamenti; 5) Violazione delle norme in materia di pubblicità e trasparenza.	S	S	N	M	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
95	Interventi subordinati a SCIA	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni; 2) Scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati; 3) Omissione o ritardi nei controlli volti a favorire interessi di parte.	A	M	N	M	B	B	M	<i>Il livello di rischio è considerato moderato, pur potendo essere alti i vantaggi che il processo produce nei confronti dei terzi, in quanto gli altri indicatori restituiscono valori moderato/ bassi e non si sono registrati eventi corruttivi associati al processo.</i>
96	Permesso di Costruire	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizi; 2) Rilascio di permessi di costruire in contrasto con le norme urbanistiche vigenti per favorire interessi di parte; 3) Omesso o scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dai richiedenti; 4) Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione al fine di favorire eventuali soggetti interessati; 5) Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti del contributo di costruzione; 6) Dilatazione dei termini per il rilascio del provvedimento conclusivo.	A	M	N	M	B	B	M	<i>Il livello di rischio è considerato moderato, pur potendo essere alti i vantaggi che il processo produce nei confronti dei terzi, in quanto gli altri indicatori restituiscono valori moderato/ bassi e non si sono registrati eventi corruttivi associati al processo.</i>
97	Permesso di Costruire in Sanatoria	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizi; 2) Rilascio di permessi di costruire in sanatoria in contrasto con le norme urbanistiche vigenti per favorire interessi di parte; 3) Omesso o scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dai richiedenti; 4) Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione al fine di favorire eventuali soggetti interessati; 5) Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti del contributo di costruzione; 6) Dilatazione dei termini per il rilascio del provvedimento conclusivo.	A	M	N	M	B	B	M	<i>Il livello di rischio è considerato moderato, pur potendo essere alti i vantaggi che il processo produce nei confronti dei terzi, in quanto gli altri indicatori restituiscono valori moderato/ bassi e non si sono registrati eventi corruttivi associati al processo.</i>
98	Ordinanza di sospensione dei lavori	1) Alterazione dei risultati del controllo al fine di non irrogare la sanzione; 2) Omessa o non corretta verifica dei presupposti; 3) Inosservanza delle norme in materia di notificazioni al fine di favorire l'interesse di parte; 4) Violazione di norme procedurali di settore.	A	M	N	M	B	B	M	<i>Il livello di rischio è considerato moderato, pur potendo essere alti i vantaggi che il processo produce nei confronti dei terzi, in quanto gli altri indicatori restituiscono valori moderato/ bassi e non si sono registrati eventi corruttivi associati al processo.</i>
99	Ingiunzione di demolizione	1) Alterazione dei risultati del controllo al fine di non irrogare la sanzione; 2) Omessa o non corretta verifica dei presupposti; 3) Inosservanza delle norme in materia di notificazioni al fine di favorire l'interesse di parte; 4) Violazione di norme procedurali di settore.	A	M	N	M	B	B	M	<i>Il livello di rischio è considerato moderato, pur potendo essere alti i vantaggi che il processo produce nei confronti dei terzi, in quanto gli altri indicatori restituiscono valori moderato/ bassi e non si sono registrati eventi corruttivi associati al processo.</i>
100	Ordinanze per stato di pericolosità	1) Omissione e/o alterazione dei risultati del controllo; 2) Violazione di norme procedurali per favorire interessi di parte.	A	M	N	M	B	B	M	<i>Il livello di rischio è considerato moderato, pur essendo alti i vantaggi che produce nei confronti dei terzi, in quanto gli altri indicatori restituiscono valori moderato bassi e non essendosi verificati eventi corruttivi.</i>
101	Cambio di intestazione di Permesso di Costruire (voltura)	1) Omessa o non corretta verifica dei presupposti; 2) Inosservanza/violazione di norme procedurali per favorire interessi di parte;	S	M	N	M	B	B	M	<i>Il livello di rischio è considerato moderato, pur essendo significativi i vantaggi che produce nei confronti dei terzi, in quanto gli altri indicatori restituiscono valori moderato bassi e non essendosi verificati eventi corruttivi.</i>

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio					idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)	Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile			
102	Proroga Titoli Abilitativi	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizi; 2) Concessione di proroghe in contrasto con le norme di legge /R.E. per favorire interessi di parte; 3) Omesso o scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati dai richiedenti; 4) Dilatazione dei termini per il rilascio del provvedimento conclusivo per favorire interessi di parte.	S	M	N	M	B	B	M	Il livello di rischio è considerato moderato, pur essendo significativi i vantaggi che produce nei confronti dei terzi, in quanto gli altri indicatori restituiscono valori moderato bassi e non essendosi verificati eventi corruttivi.
103	Comunicazione Attività Edilizia Libera	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni; 2) Scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati; 3) Omissione o ritardi nei controlli volti a favorire interessi di parte.	S	M	N	M	B	B	M	Il livello di rischio è considerato moderato, pur essendo significativi i vantaggi che produce nei confronti dei terzi, in quanto gli altri indicatori restituiscono valori moderato bassi e non essendosi verificati eventi corruttivi.
104	Segnalazione Certificata Agibilità	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni; 2) Scarso controllo del possesso dei requisiti o dei presupposti dichiarati; 3) Omissione o ritardi nei controlli volti a favorire interessi di parte; 4) Mancata applicazione delle sanzioni per omessa presentazione della SCIA.	S	M	N	M	B	B	M	Il livello di rischio è considerato moderato, pur essendo significativi i vantaggi che produce nei confronti dei terzi, in quanto gli altri indicatori restituiscono valori moderato bassi e non essendosi verificati eventi corruttivi.
105	Rilascio Certificato di Destinazione Urbanistica	1) Redazione non corretta per favorire interessi di parte; 2) Inosservanza dell'ordine cronologico delle richieste.	M	N	N	S	B	B	B	Il livello di rischio associato al processo è considerato basso in quanto non sussistono margini di discrezionalità e anche il livello di interesse esterno non può ritenersi elevato
106	Certificati di Idoneità Alloggiativa	1) Omissione o ritardi di controlli volti a favorire interessi di parte; 2) Inosservanza dell'ordine cronologico delle richieste.	A	M	N	A	B	B	M	Il livello di rischio è considerato moderato.
107	Attività Produttive – Pareri di Competenza in materia di attività produttive - convenzione SUAP	1) Assegnazione delle pratiche ed istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o con gli aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizi; 2) Omissione o ritardi volti a favorire determinati soggetti nella prosecuzione dell'attività.	A	M	N	A	B	B	M	Il livello di rischio è considerato moderato.
108	Certificati Terreni Demaniali Civici	1) Redazione non corretta per favorire interessi di parte; 2) Inosservanza dell'ordine cronologico delle richieste.	M	N	N	A	B	B	B	Il livello di rischio è considerato basso in quanto pur essendo alta l'opacità, è nulla la discrezionalità e non si sono verificati eventi corruttivi
109	Affrancazione Terreni Demaniali Civici e procedimento di Trascrizione Conservatoria	1) Omessa o non corretta verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali per favorire interessi di parte.	M	N	N	M	B	B	B	Il livello di rischio è considerato basso in quanto nessun indicatore restituisce livelli apprezzabili di rischio tenuto conto anche che il procedimento di affrancazione è interamente disciplinato dalla normativa regionale.
110	Autorizzazione paesaggistica su subdelega della Regione	1) Omessa o non corretta verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali per favorire interessi di parte.	A	N	N	B	B	B	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso
111	Aggiornamento catasto incendi	1) Mancato o parziale inserimento di aree per favorire interessi di parte; 2) Inosservanza/violazione di norme procedurali in materia di pubblicità e trasparenza.	A	N	N	B	B	B	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.
112	Procedura espropriativa per la realizzazione di opere pubbliche	1) Individuazione di aree stima e calcolo della indennità, ritardo nei tempi di conclusione del procedimento, violazione di norme procedurali per favorire interessi di parte	A	M	N	B	B	B	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato, tenuto conto che la procedura è disciplinata in modo dettagliato dalla normativa di settore e sono previste garanzie di pubblicità e trasparenza a presidio del processo.
113	Servizi di protezione civile - Approvazione/aggiornamento Piano comunale di protezione civile	1) Alterazione/ manipolazione/uso distorto di informazioni, dati e documentazione; 2) Omessa attuazione di obblighi di legge, regolamentari o derivanti da linee guida, cagionando una situazione di inadempimento; 3) Violazione di norme di settore per interessi di parte.	M	N	N	B	B	B	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
114	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale:	1) Fase di redazione del Piano: 1.1) Violazione di norme procedurali e violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità per favorire determinati professionisti nell'affidamento dell'incarico di progettazione; 1.2) Mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte di organi politici sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale; 1.3) Inadeguatezza delle analisi e degli studi preventivi alla misura pianificatori. 3) Fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni: Asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati. 4) Fase di approvazione: accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il Piano stesso.	A	A	N	B	B	S	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.</i>
115	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa pubblica	1) Fase di redazione del Piano: 1.1) Violazione di norme procedurali e violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità per favorire determinati professionisti nell'affidamento dell'incarico di progettazione; 1.2) Mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte di organi politici sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale; 1.3) Inadeguatezza delle analisi e degli studi preventivi alla misura pianificatori; 1.4) Mancata coerenza con il Piano generale che si traduce in un uso improprio del suolo e delle risorse naturali. 3) Fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni: Asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati. 4) Fase di approvazione: accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il Piano stesso.	A	A	N	M	B	S	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.</i>
116	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa privata: Convenzione urbanistica	1) Indebite pressioni di interessi particolaristici; 2) Mancanza di coerenza con la pianificazione generale; 3) Violazione del dovere di astensione del funzionario per conflitto di interessi; 4) Violazione di norme, limiti ed indici urbanistici per favorire interessi di parte; 5) Non corretta commisurazione degli oneri Individuazione di un'opera come prioritaria laddove a vantaggio di interessi privati; 6) Individuazione di costi superiori rispetto a quelli che l'Amministrazione sosterrrebbe in caso di intervento diretto; 7) Errata determinazione della quantità delle aree da cedere, inferiore a quella dovuta; 8) Individuazione delle aree di minor pregio o di poco interesse con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi quali verde e parcheggio; 9) Elusione criteri per definire la monetizzazione delle aree a standards; 10) Elusione delle norme in materia di rapporti tra spazi destinati ad insediamenti e spazi a destinazione pubblica.	A	A	N	M	B	S	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.</i>
117	Permesso di Costruire Convenzionato	1) Indebite pressioni di interessi particolaristici; 2) Omessa, erronea o parziale valutazione dei presupposti; 3) Disparità di trattamento tra privati; 4) Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione al fine di favorire eventuali soggetti interessati; 5) Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti del contributo di costruzione; 6) Errori o omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che esso comporta.	A	A	N	M	B	S	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.</i>

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
118	Permesso di Costruire in deroga	1) Indebiti pressioni di interessi particolaristici; 2) Omessa, erronea o parziale valutazione dei presupposti; 3) Disparità di trattamento tra privati; 4) Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione al fine di favorire eventuali soggetti interessati; 5) Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti del contributo di costruzione; 6) Errori o omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che esso comporta; 7) Mancata coerenza con il Piano generale o con la legge.	A	A	N	M	B	S	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.</i>
119	Varianti urbanistiche specifiche	1) Scelta o maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; 2) Disparità di trattamento; 3) Sottostima del maggior valore generato dalla variante.	A	A	N	B	B	S	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.</i>
120	Regolamento edilizio	1) Violazione di norme procedurali e violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità per favorire determinati professionisti nell'affidamento dell'incarico di progettazione, in caso di affidamento esterno; 2) Previsione di norme non chiare, ambigue, atte ad interpretazioni strumentali; 3) Mancato allineamento con gli strumenti di pianificazione dell'Ente al fine di favorire interessi di parte.	M	B	N	M	B	B	B	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso considerato sia il basso grado di discrezionalità dovuto alla redazione del regolamento edilizio tipo sia il non elevato livello di interesse esterno trattandosi di disposizioni di carattere generale ed astratto che non sono percepite come fonte di benefici immediati e concreti.</i>
121	Realizzazione di opere di urbanizzazione	1) Rischi analoghi a quelli previsti in materia di lavori pubblici; 2) Mancata vigilanza sulla esecuzione di opere al fine di evitare la realizzazione di opere di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione; 3) Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.	A	A	N	M	B	M	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.</i>
122	Nomina dei rappresentanti dell'Ente presso enti, società, fondazioni.	1) Violazione delle norme in materia di inconfiribilità, incandidabilità e incompatibilità; 2) Violazione delle norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	S	M	N	M	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato considerato che a presidio del processo sono poste misure di trasparenza e pubblicità ed inoltre l'Ente adotta indirizzi ai quali gli organi competenti dovranno attenersi. Inoltre non si sono mai verificati eventi corruttivi connessi al processo.</i>
123	Conferimento incarichi di collaborazione, studio e ricerca, di consulenza, a soggetti estranei all'Amministrazione	1) Violazione delle norme di settore (limiti di spesa, verifica dei presupposti, etc....); 2) Violazione dei principi in materia di pubblicità e trasparenza; 3) Requisiti predeterminati per favorire interessi di parte.	S	S	N	M	B	M	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.</i>
124	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	1) Riconoscimento indebito di sussidi, contributi, assegni, borse di studio, etc.... a soggetti privi dei requisiti di legge e/o di regolamento; 2) Inosservanza delle norme procedurali; 3) Omissione di controlli per favorire interessi di parte.	A	A	N	M	B	M	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.</i>
125	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli	M	B	N	M	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
126	Integrazione rette case di riposo	1) Riconoscimento indebito di benefici economici/esenzioni in favore di soggetti privi dei requisiti; 2) Omissione o parzialità dei controlli al fine di favorire interessi di parte.	A	B	N	M	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato essendoci un basso livello di discrezionalità considerato che la verifica dei requisiti di accesso è demandata anche ad altri organi.</i>
127	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Omissione di controlli.	S	B	N	M	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato considerato che i requisiti ed i criteri di assegnazione sono definiti in atti regolamentari dell'Ente; è inoltre elevato il grado di trasparenza e pubblicità.</i>

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
128	Servizio di trasporto scolastico	1) Riconoscimento indebito di esenzione / riduzione delle tariffe in favore di cittadini privi dei requisiti di legge e/o di regolamento; 2) Inosservanza delle norme procedurali; 3) Omissione di controlli per favorire interessi di parte.	S	B	N	M	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato considerato che i requisiti ed i criteri di assegnazione sono definiti in atti regolamentari dell'Ente; è inoltre elevato il grado di trasparenza e pubblicità.</i>
129	Servizio di mensa	1) Riconoscimento indebito di esenzione / riduzione delle tariffe in favore di cittadini privi dei requisiti di legge e/o di regolamento; 2) Inosservanza delle norme procedurali; 3) Omissione di controlli per favorire interessi di parte.	S	B	N	M	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato considerato che i requisiti ed i criteri di assegnazione sono definiti in atti regolamentari dell'Ente; è inoltre elevato il grado di trasparenza e pubblicità.</i>
130	Procedimenti di concessione contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche L. n. 30/89	1) Scarso o omesso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti; 2) Violazione di norma procedurali; 3) Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza.	S	M	N	S	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato nonostante siano significativi i rischi connessi sia al livello di interesse esterno sia all'opacità del processo. Considerato, infatti, che gli altri indicatori rilevano un livello medio/basso di rischio e che non si sono verificati eventi corruttivi, si ritiene che il rischio complessivo del processo sia accettabile.</i>
131	Assegnazione alloggi Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	1) Violazione delle norme in materia di incompatibilità / conflitto di interessi nella nomina della Commissione; 2) Scarso o omesso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti; 3) Violazione di norma procedurali; 4) Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza.	A	M	N	M	B	B	M	<i>Sebbene sia elevato il livello di interesse esterno, il processo è sufficientemente presidiato da misure di trasparenza e pubblicità che consentono di ritenere il rischio complessivo accettabile.</i>
132	Gestione procedure di mobilità alloggi Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)	1) Violazione delle norme in materia di incompatibilità / conflitto di interessi nella nomina della Commissione; 2) Scarso o omesso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti; 3) Violazione di norma procedurali; 4) Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza.	A	M	N	M	B	B	M	<i>Sebbene sia elevato il livello di interesse esterno, il processo è sufficientemente presidiato da misure di trasparenza e pubblicità che consentono di ritenere il rischio complessivo accettabile.</i>
133	Autorizzazione occupazione temporanea di suolo pubblico	1) Scarso o omesso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti; 2) Violazione di norma procedurali; 3) Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza.	M	M	N	A	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
134	Autorizzazione occupazione permanente di suolo pubblico	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli.	M	M	N	A	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
135	Concessione posteggi mercatali	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli.	M	M	N	A	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
136	Autorizzazione commercio in forma itinerante	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli.	M	M	N	A	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
137	Hobbisti: rilascio del tesserino	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli.	M	M	N	A	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
138	Autorizzazione NCC	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Omissione di controlli.	A	M	N	M	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato. Il livello di interesse esterno è alto mentre sono moderati sia la discrezionalità, considerato che i requisiti e criteri di assegnazione sono disciplinati dal regolamento comunale sottoposto a controlli di enti sovraordinati, sia l'opacità in quanto l'ente è tenuto a pubblicare l'avviso pubblico. Inoltre, non si registrano eventi corruttivi associati al processo.</i>
139	Certificazioni anagrafiche	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	B	N	N	N	B	N	N	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo, considerando, fra l'altro, che il processo è presidiato da procedure e controlli da parte di altri enti (es. Prefettura)</i>

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
140	Rilascio atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	B	N	N	N	B	N	N	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo, considerando, fra l'altro, che il processo è presidiato da procedure e controlli da parte di altri enti (es. Prefettura)</i>
141	Rilascio di documenti di identità	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	B	N	N	N	B	N	N	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo, considerando, fra l'altro, che il processo è presidiato da procedure e controlli da parte di altri enti (es. Prefettura)</i>
142	Rilascio di patrocini	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	M	M	N	M	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato</i>
143	Autentica di firma	1) Violazione di norme procedurali.	B	N	N	N	B	N	N	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo</i>
144	Cittadini Comunitari: attestazione di soggiorno permanente	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	A	N	N	M	B	B	B	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo, considerato, fra l'altro, che il processo è presidiato da procedure e controlli da parte di altri enti (es. Prefettura)</i>
145	Riconoscimento cittadinanza iure sanguinis	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	M	M	N	A	B	M	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato</i>
146	Rilascio tessera elettorale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	B	N	N	B	B	N	N	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo, considerato, fra l'altro, che il processo è presidiato da procedure e controlli da parte di altri enti (es. Prefettura)</i>
147	Stato Civile: Rilascio passaporto mortuario per introdurre in Italia una salma	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	B	N	N	B	B	N	N	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo, considerato, fra l'altro, che il processo è presidiato da procedure e controlli da parte di altri enti</i>
148	Autorizzazione al voto fuori sezione	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Alterazione / manipolazione / utilizzo improprio di documentazione e/o informazioni; 3) Omissione di controlli.	B	N	N	B	B	N	N	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo, considerato, fra l'altro, che il processo è presidiato da procedure e controlli da parte di altri enti (es. Prefettura)</i>
149	Voto assistito	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Alterazione / manipolazione / utilizzo improprio di documentazione e / o informazioni; 3) Omissione di controlli.	B	N	N	B	B	N	N	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo, considerato, fra l'altro, che il processo è presidiato da procedure e controlli da parte di altri enti (es. Prefettura)</i>
150	Voto domiciliare	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Alterazione / manipolazione / utilizzo improprio di documentazione e/o informazioni; 3) Omissione di controlli.	B	N	N	B	B	N	N	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo, considerato, fra l'altro, che il processo è presidiato da procedure e controlli da parte di altri enti (es. Prefettura)</i>
151	Rilascio passo carrabile	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	B	M	N	S	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
152	Sosta e circolazione di veicoli nei centri abitati: rilascio contrassegno persone invalide	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	B	M	N	S	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
153	Sosta e circolazione di veicoli nei centri abitati: rilascio permessi particolari e rinnovi	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	B	M	N	S	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
154	Gestione delle sepolture e dei loculi	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	S	S	N	S	B	M	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo considerato che il livello di interesse esterno molto elevato in relazione alla sempre minore disponibilità</i>
155	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	S	S	N	S	B	M	S	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo considerato che il livello di interesse esterno molto elevato in relazione alla sempre minore disponibilità</i>

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	mancata collaborazione del responsabile	idoneità delle misure generali di trattamento ad abbattere il rischio di corruzione (viene valutato il rischio derivante dalla inidoneità delle misure)		
156	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	1) Alterazione/manipolazione di elementi di fatto e/o di diritto al fine di far approvare provvedimenti per favorire o penalizzare determinati soggetti; 2) Accettare regalie o altre utilità per favorire interessi di parte; 3) Mancata o inesatta verifica dei presupposti; 4) Omissione di controlli.	M	M	N	M	B	B	M	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.</i>
157	Rilascio autorizzazioni pubblicità fonica	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	M	B	N	M	B	B	B	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.</i>
158	Autorizzazioni in deroga a divieti e limitazioni alla circolazione stradale	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti; 2) Violazione di norme procedurali; 3) Omissione di controlli.	B	B	N	S	B	B	B	<i>Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.</i>

ALLEGATO C - PIAO SEZIONE 2.3 - Individuazione e programmazione delle misure

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del	Motivazione della valutazione	Misure di prevenzione			Modalità di attuazione	Termine di attuazione	Indicatori di monitoraggio
					E	F	G			
A	B	C	D	MISURE GENERALI OBBLIGATORIE	MISURE GENERALI ULTERIORI	MISURE SPECIFICHE	F	G	H	
1	Rilevazione eccedenze di personale	1) Alterazione dei parametri normativi al fine di perseguire interessi altranei a quelli stabiliti dalla norma e/o interessi di parte.	N	Il processo non presenta margini di discrezionalità apprezzabili. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore in genere assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto quasi nullo.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 del PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 del PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
2	Piano triennale del fabbisogno di personale	1) Valutazione distorta delle esigenze organizzative dell'Ente; 2) Inosservanza / violazione della normativa in materia di contenimento della spesa di personale e/o di turn over per favorire interessi di parte.	B	Il processo non presenta margini di discrezionalità apprezzabili, è inoltre presidiato da pareri e controlli di organi terzi ed è soggetto a forme significative di pubblicità e trasparenza. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi non sono immediati e pertanto non vengono percepiti come vantaggi diretti e concreti. Il rischio associato al processo può ritenersi basso.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 del PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 del PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
3	Mobilità obbligatoria ex art. 34 bis d.lgs. n. 165/2001	1) Indicazione di profili e/o mansioni differenti da quelli per i quali si intende procedere al reclutamento dall'esterno; 2) Mancata o insufficiente comunicazione tra Enti.	B	Pur essendo un elevato rischio di opacità del processo decisionale legato alla modalità di attivazione, gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso tenuto conto che non si sono verificati eventi corruttivi.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Nomina delle Commissioni (Sez. II, par. 5.9 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Nomina delle Commissioni (Sez. II, par. 5.9 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT; Sez. II, par. 5.9 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT; Sez. II, par. 5.9 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
4	Mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001	3) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Requisiti di accesso personalizzati; 3) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 4) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 5) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	M	Il processo consente margini di discrezionalità rilevante e anche i vantaggi che produce in favore dei terzi sono significativi. Tuttavia, gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso. Bilanciando il rischio complessivo, lo stesso può ritenersi moderato tenuto conto che non si sono verificati eventi corruttivi associati al processo.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 del PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 del PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
5	Scorrimiento graduatorie di altri Enti	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Individuazione di criteri e/o enti funzionali all'assunzione di candidati particolari.	M	Il processo consente margini di discrezionalità rilevante e anche i vantaggi che produce in favore dei terzi sono significativi. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso. Bilanciando il rischio complessivo, lo stesso può ritenersi moderato tenuto conto che non si sono verificati eventi corruttivi.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Nomina delle Commissioni (Sez. II, par. 5.9 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Nomina delle Commissioni (Sez. II, par. 5.9 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT; Sez. II, par. 5.9 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT; Sez. II, par. 5.9 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
6	Assunzione di personale ai sensi dell'art. 110 TUEL	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Indicazione di profili, mansioni, requisiti non appropriati alla procedura; 3) Requisiti di accesso personalizzati; 4) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 5) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 6) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	M	Il processo consente elevati margini di discrezionalità. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono alti. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio medio-basso. Il rischio complessivo può ritenersi moderato tenuto conto anche che non si sono verificati eventi corruttivi e che risulta residuale il ricorso dell'Ente a tale istituto.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT; Sez. II, par. 5.9 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
7	Assunzione di personale ai sensi dell'art. 90 TUEL	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Indicazione di profili, mansioni, requisiti non appropriati alla procedura; 3) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 4) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza.	M	Il processo consente elevati margini di discrezionalità. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono alti. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio medio-basso. Il rischio complessivo può ritenersi moderato tenuto conto che non si sono verificati eventi corruttivi e che risulta residuale il ricorso dell'Ente a tale istituto.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT; Sez. II, par. 5.9 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
8	Assunzione per avviamento tramite liste di collocamento	1) Indicazione di profili, mansioni, requisiti differenti da quelli per i quali si intende procedere al reclutamento; 2) Requisiti di accesso personalizzati; 3) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; 4) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 5) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi in quanto i requisiti di partecipazione alla selezione sono definiti con legge regionale. Inoltre, la graduatoria è formata dai competenti centro per l'impiego e la procedura è presidiata da misure di trasparenza (pubblicazione dell'Avviso). Pertanto, sebbene i vantaggi che produce in favore dei terzi sono significativi gli altri indicatori restituiscono un valore molto basso di rischio.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Formazione delle Commissioni (Sez. II, par. 5.9 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Formazione delle Commissioni (Sez. II, par. 5.9 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT; Sez. II, par. 5.9 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT; Sez. II, par. 5.9 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
9	Concorso pubblico per l'assunzione di personale	1) Requisiti di accesso personalizzati e insufficienti di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti allo scopo di reclutare candidati particolari; 2) Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari; 3) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità quali a titolo esemplificativo: coerenza della regola dell'anonimato, predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove.	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. I vantaggi che produce in favore dei terzi sono alti. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso bilanciando il rischio complessivo che può ritenersi moderato, tenuto conto anche che in passato non si sono verificati eventi corruttivi.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Formazione delle Commissioni (Sez. II, par. 5.9 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Formazione delle Commissioni (Sez. II, par. 5.9 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT; Sez. II, par. 5.9 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT; Sez. II, par. 5.9 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
10	Attivazione forme di lavoro flessibili / atipiche di lavoro	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Inosservanza delle norme in materia di contenimento della spesa per lavoro flessibile; 3) Inosservanza di pubblicità, trasparenza e imparzialità finalizzata alla individuazione di personale particolare.	M	Il processo consente margini di discrezionalità significativi. I vantaggi che produce in favore dei terzi sono alti. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso bilanciando il rischio complessivo che può ritenersi moderato, tenuto conto che non si sono verificati eventi corruttivi.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
11	Somministrazione di lavoro	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Inosservanza di norme procedurali nella scelta dell'Agenzia interinale e dei profili professionali necessari alle esigenze organizzative dell'Ente al fine di individuare personale particolare.	M	Il processo consente margini di discrezionalità significativi. I vantaggi che produce in favore dei terzi sono alti. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato, tenuto conto che non si sono verificati eventi corruttivi.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
12	Stabilizzazioni	1) Inesatta/parziale valutazione delle necessità organizzative dell'Ente; 2) Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di personale particolare.	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Anche se il livello di interesse esterno è significativo, gli altri indicatori si attestano su un livello moderato-basso di rischio che restituisce un livello complessivo di rischio moderato.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
13	Sistemi di valutazione di dipendenti e dirigenti: Performance organizzativa e individuale e sistema incentivante	1) Violazione delle norme procedurali a garanzia della imparzialità e trasparenza al fine di favorire personale particolare.	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Tutti gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio nullo o basso che bilancia il livello di interesse esterno significativo.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
14	Progressioni economiche personale dipendente	1) Violazione delle norme procedurali a garanzia della imparzialità e trasparenza al fine di favorire personale predeterminato.	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Tutti gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio nullo o basso che bilancia il livello di interesse esterno significativo.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
15	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1) Violazione delle norme procedurali a garanzia della imparzialità e trasparenza al fine di favorire personale predeterminato.	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
16	Mobilità interna volontaria (a domanda)	1) Violazione delle norme procedurali al fine di favorire personale predeterminato	M	Il processo consente margini di discrezionalità significativi. Tuttavia gli altri indicatori rilevano un livello moderato/accettabile di rischio che non necessita dell'adozione di misure specifiche di trattamento.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
17	Comandi, distacchi funzionali e distacchi (in entrata/uscita)	1) Inesatta/parziale valutazione delle effettive necessità dell'amministrazione per interessi di parte; 2) Violazione delle norme procedurali al fine di favorire personale predeterminato	M	Il processo consente margini di discrezionalità significativi. Tuttavia gli altri indicatori rilevano un livello moderato/accettabile di rischio che non necessita dell'adozione di misure specifiche di trattamento.	Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
18	Autorizzazione incarichi extrasistematici al personale dipendente	1) Rilascio/rifiuto di autorizzazione al fine di perseguire un interesse di parte; 2) Mancato controllo sull'osservanza del dovere di comunicazione degli importi al fine di favorire il dipendente.	M	Il processo consente margini di discrezionalità moderati considerato che i criteri per la concessione delle autorizzazioni sono disciplinati nel regolamento comunale. Pur essendo significativo il livello di interesse esterno, gli altri indicatori rilevano un livello moderato/accettabile di rischio. Il livello complessivo di rischio può ritenersi pertanto accettabile/moderato.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
19	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato: la discrezionalità è presidiata da sistemi informatizzati di rilevazione presenze/ferie/permessi. Pertanto pur essendo alta l'opacità del processo, lo stesso è idoneamente presidiato, restituendo così un livello di rischio moderato.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	
20	Controllo presenze	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	

21	Concessione assegni nucleo familiare	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
22	Collocamento a riposo	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	N	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
23	Trasmissione documentazione per liquidazione pensione, per TFS e TFR	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	N	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio quasi nullo.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
24	Rilascio documentazione pensionistica e previdenziale	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
25	Procedimenti disciplinari	1) Alterazione e/o utilizzo improprio di dati, informazioni; 2) Inosservanza delle regole procedurali per il perseguimento di interessi particolari.	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio medio.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)		Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche:	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III, Sez. II, par. 5.11 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III, Sez. II, par. 5.11 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
26	Contrattazione decentrata integrativa	1) Elusione dei vincoli relativi al contenimento della spesa; 2) Previsione di istituti non contemplati nel C.C.N.L. per utilità di parte.	M	Il processo consente margini di discrezionalità significativi, tuttavia considerate le modalità di svolgimento del processo, il controllo dell'organo di revisione contabile e le forme di pubblicità associate al processo, il livello complessivo del rischio può definirsi accettabile/moderato.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. I, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
27	Istruttoria di proposte di transazioni giudiziali ed extragiudiziali/negoziati assistite/istanze di mediazione	1) Abuso nell'utilizzo dei rimedi alternativi finalizzati a favorire la controparte; 2) Alterazione / manipolazione / uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 3) Alterazione / omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)		Valutazione collegiale da parte di almeno due p.o. da formalizzare in una relazione con presidio dell'attività da parte del Segretario Comunale	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: redazione verbali di riunioni	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Tempestivo
28	Stima del rischio del contenzioso	1) Alterazione/manipolazione/uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 2) Alterazione/omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	M	Il livello di opacità del processo è alto, tuttavia, gli altri indicatori rilevano un livello di complessivo di rischio moderato.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
29	Costituzione in giudizio/Conferimento incarichi di patrocinio legale	1) Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti per legge per la costituzione / resistenza in giudizio e per il conferimento dell'incarico legale; 2) Subordinare la scelta del legale al perseguimento di interessi di parte, diversi dall'interesse pubblico	S	Considerato che il livello di discrezionalità è significativo così come l'interesse esterno al conferimento dell'incarico, sebbene non siano stati registrati eventi corruttivi, si ritiene che il processo nel suo complesso sia esposto a significativi rischi di corruzione.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)		Valutazione collegiale da parte di almeno due p.o. da formalizzare in una relazione con presidio dell'attività da parte del Segretario Comunale	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: redazione verbali di riunioni	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Tempestivo
30	Attivazione polizze assicurative	1) Alterazione/manipolazione/uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 2) Alterazione/omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	S	Gli indicatori restituiscono un livello di rischio significativo	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)		Valutazione collegiale da parte di almeno due p.o. da formalizzare in una relazione con presidio dell'attività da parte del Segretario Comunale	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: redazione verbali di riunioni	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Tempestivo
31	Gestione del contenzioso	1) Alterazione/manipolazione/uso improprio di informazioni, elementi, documentazione per favorire interessi di parte; 2) Alterazione/omessa valutazione di elementi rilevanti/significativi al fine di favorire interessi particolari.	M	Il processo consente margini di discrezionalità moderati uniti ad una significativa opacità del processo. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso/moderato. Bilanciando il rischio complessivo, lo stesso può ritenersi moderato, tenuto anche conto che non si sono verificati eventi corruttivi.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
32	Liquidazioni competenze legali	1) Inosservanza delle regole procedurali sui tempi e modalità di pagamento; 2) Mancato controllo sui compensi liquidati in sentenza.	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso considerato che i compensi legali sono definiti per legge, nel disciplinare di incarico o comunque liquidati in sentenza. I rischi legati all'attività di liquidazione sono esaminati in relazione al processo di gestione delle spese.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
33	Analisi delle necessità e predisposizione atti di programmazione: Piano Triennale delle OO.PP., Piano Biennale Servizi e Forniture	1) Stima del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità; 2) Omessa o insufficiente programmazione al fine di preconstituire i presupposti per affidamenti in proroga/innovo dei contratti in essere; 3) Ritardato o mancata approvazione degli strumenti di programmazione al fine di favorire il ricorso a procedure d'urgenza o proroghe contrattuali; 4) Abuso di disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare ad attività di programmazione al fine di avvantaggiarsi in fase successiva.	M	Il processo consente margini di discrezionalità alti; i vantaggi che produce in favore dei terzi possono essere significativi, tuttavia trattandosi di un atto di programmazione non sempre sono percepiti come vantaggi immediati e concreti pertanto il rischio associato può ritenersi moderato. Gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso/nullo. Bilanciando il rischio complessivo, lo stesso può ritenersi moderato.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
34	Progettazione	3) Nomina di responsabile di procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti; 2) Predisposizione di capitolati con clausole non chiare; 3) Non corretta determinazione del valore del progetto al fine di individuare criteri di scelta del contraente che possano favorire interessi di parte.	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
35	Verifica e validazione progetti	1) Istruttoria incompleta e/o alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per favorire interessi particolari.	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
36	Individuazione delle modalità di affidamento	1) Elusione delle regole di affidamento degli appalti; 2) Utilizzo della procedura di affidamento diretto o della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge; 3) Utilizzo della concessione al fine di favorire interessi particolari.	S	Il processo consente margini di discrezionalità alti. I vantaggi che potrebbe produrre in favore dei terzi sono alti. Bilanciando tali aspetti con gli altri indicatori viene restituito un livello complessivo di rischio che può ritenersi significativo anche se non si sono verificati eventi corruttivi.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)		Motivazione rafforzata in ordine alla scelta della procedura e del criterio di aggiudicazione/Controlli successivi di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: verifica in sede di controlli di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Tempestivo
37	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali in materia di lavori pubblici	1) Violazione di norme procedurali per favorire determinati professionisti; 2) Violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità.	S	Il processo consente margini di discrezionalità alti. I vantaggi che potrebbe produrre in favore dei terzi sono significativi e anche gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio che può ritenersi significativo anche se non si sono verificati eventi corruttivi.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività contrattuale. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)		Monitoraggio su incarichi professionali/conferiti/Controlli successivi di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: relazione semestrale sui controlli	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Numero di incarichi ad uno stesso professionista /totale incarichi superiore a 1/3
38	Contratti pubblici e Progetti e interventi finanziati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali Art 50 d.lgs 32/2023 Appalti sotto soglia comunitaria in particolare comma 1: per gli appalti di servizi e forniture in importo fino a € 140.000,00 e lavori di importo inferiore a € 150.000,00 anche senza consultazione di più OO.EE. Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	1) Non corretta determinazione dell'importo al fine di procedere ad affidamento diretto in favore di un determinato operatore economico; 2) Elusione degli obblighi relativi agli acquisti su mercato elettronico ovvero in convenzione Consip; 3) Mancato rispetto dei principi generali in materia di rotazione, pubblicità, trasparenza ed economicità; 4) Violazione di norme procedurali, mancata verifica del possesso dei requisiti generali di partecipazione e della regolarità contributiva al fine di favorire un determinato operatore economico 5) frazionamento artificioso del valore	S	Il processo ha un livello di rischio significativo.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività contrattuale. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT)		Monitoraggio su affidamenti/Controlli successivi di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPCT). Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT). Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT). Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Divieto di pantofole (Sez. II, par. 5.8 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Relazione sui controlli	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT, Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Numero di incarichi a uno stesso operatore economico/totale affidamenti superiore a 1/3

38	Contratti pubblici e Progetti e interventi finanziati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali: Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett c) e) del codice previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE. ove esistenti Affidamento mediante procedura negoziata - Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavoro di valore pari o superiore a 150 mila € e inferiore ad 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria.	1) Non corretta determinazione dell'importo al fine di predeterminare la procedura di scelta del contraente; 2) Predisposizione di bandi e disciplinari contenenti clausole contrattuali non chiare o dal contenuto vessatorio; 3) Evasione degli obblighi relativi a convenzioni Consip; 4) Mancato rispetto dei principi generali in materia di rotazione, pubblicità, trasparenza ed economicità; 5) Violazione di norme procedurali, mancata verifica del possesso dei requisiti generali di partecipazione e della regolarità contributiva al fine di favorire un determinato operatore economico; 6) Nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari; 7) Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara/valutazione dell'offerta; 8) Disomogeneità nella valutazione delle offerte; 9) Indebita restrizione della platea di partecipanti alla selezione degli operatori economici da invitare; 10) Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possano avvantaggiare l'affidatario uscente o favorire determinati operatori economici grazie anche ad asimmetrie informative; 11) Alterazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 12) frazionamento artificioso del valore	S	Il processo ha un livello di rischio significativo	Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT), Formazione delle commissioni (Sez. II, par. 5.9 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività contrattuale. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	1) Monitoraggio degli inviti. 2) Motivazione rafforzata nella determina a contrarre in ordine alle modalità di scelta degli operatori invitati. 3) Motivazione rafforzata in caso di deroga ai termini minimi di ricezione delle offerte. 4) Adeguata verbalizzazione delle operazioni di gara.	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT), Formazione delle commissioni (Sez. II, par. 5.9 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: Relazione sui controlli	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT, Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT; Sez. II, par. 5.9 PTPTCT; Sez. II, par. 5.8 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: 1) periodico, 2), 3) e 4) Tempestivo	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT, Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT; Sez. II, par. 5.9 PTPTCT; Sez. II, par. 5.8 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: 1) periodico, 2), 3) e 4) Tempestivo
	Contratti pubblici e Progetti e interventi finanziati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali: Art. 76 Codice Appalti sopra soglia quando il bando o l'invito o l'altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del codice Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	1) Mancato rispetto dei principi generali in materia di rotazione, pubblicità, trasparenza ed economicità; 2) Predisposizione di bandi e disciplinari contenenti clausole contrattuali non chiare o dal contenuto vessatorio; 3) Violazione di norme procedurali, mancata verifica del possesso dei requisiti generali di partecipazione e della regolarità contributiva al fine di favorire un determinato operatore economico; 4) Nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari; 5) Previsione di requisiti di partecipazione restrittivi che limitano la concorrenza al fine di favorire determinati operatori economici; 6) Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara/valutazione dell'offerta; 7) Indebita restrizione della platea di partecipanti alla selezione con elevato numero di concorrenti esclusi; 8) Disomogeneità nella valutazione delle offerte; 9) Alterazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo; 10) Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari. 11) possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza del ricorrere delle seguenti condizioni: dell'unicità dell'operatore economico (comma 2 lett b) e dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2 lett c)	M	Il processo consente margini di discrezionalità alti. I vantaggi che produce in favore dei terzi sono significativi. Tuttavia gli altri indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso. Bilanciando il rischio complessivo, lo stesso può ritenersi moderato tenuto anche conto che non si sono verificati eventi corruttivi.	Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT), Formazione delle commissioni (Sez. II, par. 5.9 PTPTCT), Divieto di pontouffage (Sez. II, par. 5.8 PTPTCT)	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività contrattuale. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT), Divieto di pontouffage (Sez. II, par. 5.8 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT, Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT; Sez. II, par. 5.9 PTPTCT; Sez. II, par. 5.8 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT, Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT; Sez. II, par. 5.9 PTPTCT; Sez. II, par. 5.8 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.
39	Verifica dell'anomalia delle offerte	1) Applicazione distorta dei criteri di verifica per manipolare l'esito della gara; 2) Disomogeneità nella verifica delle offerte; 3) Assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta nonostante la sufficiente e pertinente documentazione prodotta o l'accettazione di giustificazioni delle quali non si è verificata la fondatezza.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.	Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività contrattuale. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	Motivazione rafforzata e specifica in ordine alla verifica effettuata evidenziando gli elementi quantitativi e qualitativi considerati a supporto della decisione/Controlli successivi di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: Relazione semestrale sui controlli	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: come da regolamento sui controlli	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT, Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT; Sez. II, par. 5.9 PTPTCT; Sez. II, par. 5.8 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: On/Off
40	Proroga e rinnovo affidamento	1) Violazione della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.	Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività contrattuale. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	Comunicazione trimestrale al RPC dei contratti oggetto di proroga e rinnovo	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: verifiche trimestrali	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: Trimestrale	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT, Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT; Sez. II, par. 5.9 PTPTCT; Sez. II, par. 5.8 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: On/Off
41	Revoca del bando	1) Abuso del provvedimento di revoca al fine di bloccare una gara il cui risultato possa essere diverso da quello atteso; 2) Violazione di norme procedurali.	B	Il processo può ritenersi sufficientemente presidiato dalle misure di trasparenza; inoltre il livello di interesse esterno è basso. Il rischio complessivo associato al processo può valutarsi basso.	Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	Motivazione rafforzata in ordine al ricorso delle procedure di somma urgenza e tempestiva comunicazione al RPC e agli organi competenti/Controlli successivi di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: relazione semestrale sui controlli	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: Tempestivo	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT, Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT; Sez. II, par. 5.9 PTPTCT; Sez. II, par. 5.8 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: On/Off
42	Procedura di somma urgenza	1) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 2) Ricorso alla procedura di somma urgenza in assenza dei presupposti di legge.	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato. Sebbene sia elevato l'interesse esterno, la proceduralizzazione normativa consente di calmierare il rischio corruttivo.	Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT, Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT; Sez. II, par. 5.9 PTPTCT; Sez. II, par. 5.8 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.
43	Affidamenti in house	1) Violazione della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 3) Incompletezza o indeterminazione del contratto di servizio che comporta la perdita di controllo sui costi di gestione e/o sulla qualità dei servizi.	B	Il processo è presidiato da una rigorosa normativa di settore e da obblighi di pubblicità e trasparenza che consentono di ritenere basso il rischio associato al processo.	Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT), Divieto di pontouffage (Sez. II, par. 5.8 PTPTCT)	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	Monitoraggio rapporti tra amministrazioni e privati mediante acquisizione di specifica dichiarazione ex art. 45 DPR 445/2000 di insussistenza/sussistenza di rapporti di parentela entro il quarto grado o affinità entro il secondo grado con gli amministratori e i titolari p.o. coinvolti e rup	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT, Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT; Sez. II, par. 5.9 PTPTCT; Sez. II, par. 5.8 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.
44	Partnership pubblico-privato (project financing)	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 3) Abuso dell'istituto al fine di avvantaggiare determinati operatori in fase successiva anche mediante asimmetria di informazioni	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato sia perché non si sono verificati eventi corruttivi in passato sia perché il processo è presidiato da sufficienti misure di trasparenza.	Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT), Divieto di pontouffage (Sez. II, par. 5.8 PTPTCT)	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	Monitoraggio rapporti tra amministrazioni e privati mediante acquisizione di specifica dichiarazione ex art. 45 DPR 445/2000 di insussistenza/sussistenza di rapporti di parentela entro il quarto grado o affinità entro il secondo grado con gli amministratori e i titolari p.o. coinvolti e RUP	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT; Sez. II, par. 5.9 PTPTCT; Sez. II, par. 5.8 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT, Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT; Sez. II, par. 5.9 PTPTCT; Sez. II, par. 5.8 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.
45	Contratti di sponsorizzazione	1) Inosservanza della normativa di settore; 2) Alterazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'applicazione dell'istituto; 3) Abuso dell'istituto al fine di avvantaggiare determinati operatori in fase successiva anche mediante asimmetria di informazioni	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato sia perché non si sono verificati eventi corruttivi in passato sia perché il processo è presidiato da sufficienti misure di trasparenza.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.
46	Stipula contratto	1) Alterazione o omissione dei controlli; 2) Non allineamento tra il contratto e i documenti di gara	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato in quanto la discrezionalità è pressoché nulla posto che gli elementi del contratto sono già contenuti negli atti di gara (capitolato, offerta tecnica etc.).	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT, Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT.
47	Subappalto	1) Insufficienza/inadeguatezza dei controlli in sede di gara; 2) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti volti a manipolare gli esiti utilizzando il subappalto per distribuire vantaggi; 3) Formazione del silenzio assenso al fine di evitare controlli/verifiche obbligatorie per legge.	M	Il processo ha un livello di rischio moderato anche in considerazione del fatto che non si sono verificati eventi corruttivi né contenitori e/o segnalazioni aventi ad oggetto autorizzazioni al subappalto.	Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT; Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.
48	Procedimento di variante in corso di esecuzione	1) Eccessivo e/o immotivato ricorso a varianti; 2) Motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante; 3) Approvazione di modifiche sostanziali che, se previste in sede di gara, avrebbero consentito una maggiore partecipazione alla procedura; 4) Esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia; 5) Ammissione di varianti in corso di esecuzione al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara	S	Il processo ha un livello di rischio significativo.	Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	Obbligo di pubblicazione ulteriore per tutta la durata del contratto	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III, PTPTCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPTCT; Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.
49	Gestione delle riserve	1) Apposizione di riserve generiche cui consegue un lievitamento ingiustificato dei costi; 2) Ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge.	S	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono alti, unitamente a un alto livello di opacità il rischio associato al processo si ritiene significativo pur non essendosi verificati eventi corruttivi.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	Comunicazione al RPC di eventuali scostamenti, in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai contratti inizialmente aggiudicati.	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: Verifiche sulle comunicazioni	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: Tempestivo
50	Approvazione stati avanzamento	3) Non corretta contabilizzazione: ritardo nell'approvazione dei SAL, omessa verifica del rispetto del cronoprogramma, non corretta o omessa applicazione di penali, per favorire interessi di parte; 2) Inosservanza/violazione del cronoprogramma; 3) Effettuazione di pagamenti ingiustificati.	S	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono alti, unitamente a un alto livello di opacità il rischio associato al processo si ritiene significativo pur non essendosi verificati eventi corruttivi.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	Attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione - annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare/Controlli successivi di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: Relazione sui controlli	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: On/Off
51	Approvazione contabilità finale	1) Non corretta contabilizzazione: ritardo nell'approvazione della contabilità finale, omessa verifica del rispetto del cronoprogramma, non corretta o omessa applicazione di penali per favorire interessi di parte; 2) Riconoscimento di somme non spettanti.	S	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono alti, unitamente a un alto livello di opacità il rischio associato al processo si ritiene significativo pur non essendosi verificati eventi corruttivi.	Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti, nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti e nell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPTCT)	Attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione - annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare/Controlli successivi di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPTCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPTCT). Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: Relazione sui controlli	5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 5.11 PTPTCT; Sez. II, par. 5.5 PTPTCT; Sez. II, par. 5.2 PTPTCT. Per le misure generali obbligatorie: Sez. II, par. 6 del PTPTCT. Per le misure specifiche: On/Off

114	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale:	1) Fase di redazione del Piano: 1.1) Violazione di norme procedurali e violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità per favorire determinati professionisti nell'affidamento dell'incarico di progettazione; 1.2) Mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte di organi politici sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale; 1.3) Inadeguatezza delle analisi e degli studi preventivi alla misura pianificatoria; 3) Fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni: Asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati. 4) Fase di approvazione: accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il Piano stesso.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa. Rispetto ordine cronologico delle istanze (Sez. II, par. 6 PTPCT).	1) Individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano ed approvazione di linee guida per l'attuazione delle scelte pianificatorie; 2) Acquisizione di attestazioni su inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura sia nella fase propositiva degli atti sia al momento dell'approvazione; 3) Esplicitazione dei criteri di valutazione delle osservazioni	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Redazione di indirizzi/Linee guida. Verifiche tempistiche su attestazioni	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: 1) All'inizio procedura di approvazione 2) Sia nella fase propositiva degli atti che al momento dell'approvazione 3) Tempistico	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: On/Off
115	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa pubblica	1) Fase di redazione del Piano: 1.1) Violazione di norme procedurali e violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità per favorire determinati professionisti nell'affidamento dell'incarico di progettazione; 1.2) Mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari da parte di organi politici sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale; 1.3) Inadeguatezza delle analisi e degli studi preventivi alla misura pianificatoria; 1.4) Mancata coerenza con il Piano generale che si traduce in un uso improprio del suolo e delle risorse naturali; 3) Fase di pubblicazione e raccolta delle osservazioni: Asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati. 4) Fase di approvazione: accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il Piano stesso.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa. Rispetto ordine cronologico delle istanze (Sez. II, par. 6 PTPCT).	1) Individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano ed approvazione di linee guida per l'attuazione delle scelte pianificatorie; 2) Acquisizione di attestazioni su inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura sia nella fase propositiva degli atti sia al momento dell'approvazione; 3) Esplicitazione dei criteri di valutazione delle osservazioni	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Redazione di indirizzi/Linee guida. Verifiche tempistiche su attestazioni	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: 1) All'inizio procedura di approvazione 2) Sia nella fase propositiva degli atti che al momento dell'approvazione 3) Tempistico	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: On/Off
116	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa privata: Convenzione urbanistica	1) Indebite pressioni di interessi particolaristici; 2) Mancanza di coerenza con la pianificazione generale; 3) Violazione del dovere di astensione del funzionario per conflitto di interessi; 4) Violazione di norme, limiti ed indici urbanistici per favorire interessi di parte; 5) Non corretta commisurazione degli oneri individuazione di un'opera come prioritaria laddove a vantaggio di interessi privati; 6) Individuazione di costi superiori rispetto a quelli che l'amministrazione sosterrrebbe in caso di intervento diretto; 7) Errata determinazione della quantità delle aree da cedere, inferiore a quella dovuta; 8) Individuazione delle aree di minor pregio o di poco interesse con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi quali verde e parcheggio; 9) Elusione criteri per definire la monetizzazione delle aree a standard; 10) Elusione delle norme in materia di rapporti tra spazi destinati ad insediamenti e spazi a destinazione pubblica.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT).	1) Acquisizione di attestazioni su inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura sia nella fase propositiva degli atti sia al momento dell'approvazione 2) Attestazione del rup da allegare alla convenzione dell'avenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata effettuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula 3) Utilizzo di schemi di convenzioni tipo (es. modello ITACA)	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Verifiche tempistiche su attestazioni, verifiche in sede di controlli di regolarità amministrativa.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Tempistico	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: On/Off
117	Permesso di Costruire Convenzionato	1) Indebite pressioni di interessi particolaristici; 2) Omessa, erronea o parziale valutazione dei presupposti; 3) Disparità di trattamento tra privati; 4) Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione al fine di favorire eventuali soggetti interessati; 5) Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti del contributo di costruzione; 6) Errori o omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che esso comporta.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa. Rispetto ordine cronologico delle istanze (Sez. II, par. 6 PTPCT).	1) Acquisizione di attestazioni su inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura sia nella fase propositiva degli atti sia al momento dell'approvazione 2) Attestazione del rup da allegare alla convenzione dell'avenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri e del fatto che la determinazione degli stessi è stata effettuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula 3) Utilizzo di schemi di convenzioni tipo (es. modello ITACA)	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Verifiche tempistiche su attestazioni, verifiche in sede di controlli di regolarità amministrativa.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Tempistico	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: On/Off
118	Permesso di Costruire in deroga	1) Indebite pressioni di interessi particolaristici; 2) Omessa, erronea o parziale valutazione dei presupposti; 3) Disparità di trattamento tra privati; 4) Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli oneri di urbanizzazione al fine di favorire eventuali soggetti interessati; 5) Mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti del contributo di costruzione; 6) Errori o omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che esso comporta; 7) Mancata coerenza con il Piano generale o con la legge.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa. Rispetto ordine cronologico delle istanze (Sez. II, par. 6 PTPCT).	Acquisizione di attestazioni su inesistenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura sia nella fase propositiva degli atti sia al momento dell'approvazione	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Tempistiche su attestazioni.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Tempistico	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: On/Off
119	Varianti urbanistiche specifiche	1) Scelta o maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; 2) Disparità di trattamento; 3) Sottostima del maggior valore generato dalla variante.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo. Sebbene non si siano verificati eventi corruttivi, il rischio collegato al livello di interesse esterno è molto alto e il margine di discrezionalità dell'amministrazione è rilevante.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT).	Acquisizione di attestazioni su inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella procedura sia nella fase propositiva degli atti sia al momento dell'approvazione	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Verifiche tempistiche su attestazioni.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Tempistico	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: On/Off
120	Regolamento edilizio	1) Violazione di norme procedurali e violazione dei principi di rotazione, pubblicità, trasparenza e economicità per favorire determinati professionisti nell'affidamento dell'incarico di progettazione, in caso di favore esterno; 2) Previsione di norme non chiare, ambigue, atte ad interpretazioni strumentali; 3) Mancato allineamento con gli strumenti di pianificazione dell'Ente al fine di favorire interessi di parte.	B	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio basso considerato sia il basso grado di discrezionalità dovuto alla redazione del regolamento edilizio tipo sia il non elevato livello di interesse esterno trattandosi di disposizioni di carattere generale ed astratto che non sono percepite come fonte di benefici immediati e concreti.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
121	Realizzazione di opere di urbanizzazione	1) Rischi analoghi a quelli previsti in materia di lavori pubblici; 2) Mancata vigilanza sulla esecuzione di opere al fine di evitare la realizzazione di opere di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligo; 3) Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT).	1) Identificazione delle opere di urbanizzazione con il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche che esprime un parere circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scampito. 2) Adeguata motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato le opere di	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Relazione in sede di controlli successivi di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: come da regolamento sui controlli	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: On/Off
122	Nomina dei rappresentanti dell'Ente presso enti, società, fondazioni.	1) Violazione delle norme in materia di inconfirmità, incandidabilità e incompatibilità; 2) Violazione delle norme procedurali; 3) Ommissione di controlli.	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato considerato che a presidio del processo sono poste misure di trasparenza e pubblicità ed inoltre l'Ente adotta indirizzi ai quali gli organi competenti dovranno attenersi. Inoltre non si sono mai verificati eventi corruttivi connessi al processo.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
123	Conferimento incarichi di collaborazione, studio e ricerca, di consulenza, a soggetti estranei all'Amministrazione	1) Violazione delle norme di settore (limiti di spesa, verifica dei presupposti, etc...); 2) Violazione dei principi in materia di pubblicità e trasparenza; 3) Requisiti predefiniti per favorire interessi di parte.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa. Rispetto ordine cronologico delle istanze (Sez. II, par. 6 PTPCT).	Verifiche a campione/Controlli successivi di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Relazione sui controlli di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: come da regolamento sui controlli	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: On/Off
124	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	1) Riconoscimento indebito di sussidi, contributi, assegni, borse di studio, etc... a soggetti privi dei requisiti di legge e/o di regolamento; 2) Inosservanza delle norme procedurali; 3) Ommissione di controlli per favorire interessi di parte.	S	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio significativo.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa. Rispetto ordine cronologico delle istanze (Sez. II, par. 6 PTPCT).	Verifiche a campione/Controlli successivi di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: Relazione sui controlli di regolarità amministrativa	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: come da regolamento sui controlli	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT. Per le misure specifiche: On/Off
125	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Abuso nel rilascio delle autorizzazioni; 3) Ommissione di controlli	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa. Rispetto ordine cronologico delle istanze (Sez. II, par. 6 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
126	Integrazione rette case di riposo	1) Riconoscimento indebito di benefici economici/esenzioni in favore di soggetti privi dei requisiti; 2) Ommissione o parzialità dei controlli al fine di favorire interessi di parte.	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato essendoci un basso livello di discrezionalità considerato che la verifica dei requisiti di accesso è demandata anche ad altri organi.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa. Rispetto ordine cronologico delle istanze (Sez. II, par. 6 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
127	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	1) Mancata e/o erronea verifica dei presupposti e violazione di norme procedurali; 2) Ommissione di controlli.	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato considerato che i requisiti ed i criteri di assegnazione sono definiti in atti regolamentari dell'Ente; e inoltre elevato il grado di trasparenza e pubblicità.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa. Rispetto ordine cronologico delle istanze (Sez. II, par. 6 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
128	Servizio di trasporto scolastico	1) Riconoscimento indebito di esenzione / riduzione delle tariffe in favore di cittadini privi dei requisiti di legge e/o di regolamento; 2) Inosservanza delle norme procedurali; 3) Ommissione di controlli per favorire interessi di parte.	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato considerato che i requisiti ed i criteri di assegnazione sono definiti in atti regolamentari dell'Ente; e inoltre elevato il grado di trasparenza e pubblicità.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa. Rispetto ordine cronologico delle istanze (Sez. II, par. 6 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.
129	Servizio di mensa	1) Riconoscimento indebito di esenzione / riduzione delle tariffe in favore di cittadini privi dei requisiti di legge e/o di regolamento; 2) Inosservanza delle norme procedurali; 3) Ommissione di controlli per favorire interessi di parte.	M	Gli indicatori restituiscono un livello complessivo di rischio moderato considerato che i requisiti ed i criteri di assegnazione sono definiti in atti regolamentari dell'Ente; e inoltre elevato il grado di trasparenza e pubblicità.	Trasparenza (Sez. III, PTPCT), Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT), Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT), Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT).	Controllo sugli atti: Misure da adottare nella formazione degli atti e nell'attuazione delle decisioni dei provvedimenti. Digitalizzazione dell'attività amministrativa (Sez. II, par. 6 PTPCT).	//	Per le misure generali obbligatorie: Trasparenza (Sez. III PTPCT); Formazione (Sez. II, par. 5.11 PTPCT); Conflitto di interessi (Sez. II, par. 5.5 PTPCT); Codice di comportamento (Sez. II, par. 5.2 PTPCT). Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.	Per le misure generali obbligatorie: Sez. III PTPCT; Sez. II, par. 5.11 PTPCT; Sez. II, par. 5.5 PTPCT; Sez. II, par. 5.2 PTPCT. Per le misure generali ulteriori: Sez. II, par. 6 del PTPCT.

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un valore compreso tra 0 e 3	Note
Disposizioni generali	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi coruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi coruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi coruttivi e trasparenza con rischi e misure di prevenzione della corruzione individuate ai sensi del d.l. 80/2021 e della legge n. 190 del 2012 (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'approvazione				
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'aggiornamento	ogni anno	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
		Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o detano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'adozione				
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'adozione				
		Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'adozione				
		Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'adozione				
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'adozione				
	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico					
		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico					
		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico					
		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico					

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo la seguente fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un valore compreso tra 0 e 3	Note
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Imposti di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	prima annualità	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico				
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico				
		Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	settore Affari Generali	per i tre anni successivi alla cessazione				
			Curriculum vitae	Nessuno	settore Affari Generali	per i tre anni successivi alla cessazione				
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	settore Affari Generali	per i tre anni successivi alla cessazione				
			Imposti di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	settore Affari Generali	per i tre anni successivi alla cessazione				
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	settore Affari Generali	per i tre anni successivi alla cessazione				
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	settore Affari Generali	per i tre anni successivi alla cessazione				
	Articolazione degli uffici	Organigramma (Cfr. PNA 2018, Parte IV, paragrafo 4 Semplificazioni di specifici obblighi del d.lgs. 33/2013)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione; possono ritenersi elementi minimi dell'organigramma la denominazione degli uffici, il nominativo del responsabile, l'indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica cui gli interessati possano rivolgersi.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'approvazione delle modifiche organizzative				
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle o mediante link alla BD PerlaPA del DFP)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico	ogni anno	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
			Per ciascun titolare di incarico:							
			1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico				
			2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico				
			3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico				
Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico							

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termini di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un valore compreso tra 0 e 3	Note
			Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	tutti i Settori	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico				
Personale	Dirigenti	Segretario comunale Titolari di incarichi di elevata qualificazione/Posizioni organizzative cui sono affidate funzioni dirigenziali (TUEL, art. 109, co. 2)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 3 mesi dalla nomina				
			Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 3 mesi dalla nomina				
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 3 mesi dalla nomina				
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 3 mesi dalla nomina				
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 3 mesi dalla nomina				
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 3 mesi dalla nomina				
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	settore Affari Generali	entro 3 mesi dalla nomina				
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dal termine della precedente annualità				
	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dal termine della precedente annualità						
	Dirigenti cessati	Segretari comunali cessati Titolari di incarichi di elevata qualificazione/Posizioni organizzative cui sono affidate funzioni dirigenziali (TUEL, art. 109, co. 2 e art. 14, co. 1 quinquies, d.lgs 33/2013)	Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	settore Affari Generali	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico				
			Curriculum vitae	Nessuno	settore Affari Generali	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico				
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Nessuno	settore Affari Generali	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico				
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	settore Affari Generali	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico				
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	settore Affari Generali	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico				
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	settore Affari Generali	il dato deve rimanere pubblicato per 3 anni dalla cessazione dell'incarico				
Incarichi Elevata Qualificazione/Posizioni organizzative	Posizioni organizzative/Incarichi Elevata Qualificazione cui non sono affidate funzioni dirigenziali	Curricula dei titolari di posizioni organizzative o Titolari di incarichi di Elevata Qualificazione redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	ogni anno	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle	

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un valore compreso tra 0 e 3	Note
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'adozione				
		Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'adozione				
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro il 28 febbraio per la precedente annualità				
		Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 20 giorni dal termine del trimestre di riferimento				
	Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 20 giorni dal termine del trimestre di riferimento				
	Dirigenti cessati	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico				
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dalla conclusione degli accordi				
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dalla conclusione degli accordi				
		Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dal termine				
	OIV O NUCLEO DI VALUTAZIONE	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali				
Curricula				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dalla nomina				
Compensi				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dalla nomina				
Bandi di concorso	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove - le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	non appena disponibile	ogni anno	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle	
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Tempestivo	settore Affari Generali	entro 30 giorni dalla adozione				Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
	Piano della Performance	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dalla adozione				
	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'adozione della Relazione				

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un valore compreso tra 0 e 3	Note
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	Entro 30 giorni dallo stanziamento dei fondi	ogni anno	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	Entro 30 giorni dalla distribuzione dei premi				
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	Entro 30 giorni dalla fissazione dei criteri per l'assegnazione del trattamento accessorio				
			Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	Entro 30 giorni dalla distribuzione del trattamento accessorio				
			Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	Entro 30 giorni dalla distribuzione della premialità				
	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non esistono enti vigilati dal Comune				
Per ciascuno degli enti:										
1) ragione sociale				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dell'annualità di riferimento				
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dell'annualità di riferimento				
3) durata dell'impegno				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dell'annualità di riferimento				
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dell'annualità di riferimento				
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dell'annualità di riferimento				
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dell'annualità di riferimento				
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dell'annualità di riferimento				
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)				Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		entro ____ giorni dal conferimento dell'incarico				
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		entro ____ giorni dal termine dell'annualità di riferimento							

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un valore compreso tra 0 e 3	Note
Enti controllati	Società partecipate	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dell'annualità di riferimento				
			Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) e quelle che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati (art. 2, co. 1, lett. p), dlgs. 175/2016 e art. 2-bis, co. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013).	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 7, co. 4, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti		terza annualità	annuale
	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate (art. 19, co. 5 e 7, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti						

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un valore compreso tra 0 e 3	Note
			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento (art. 19, co. 6 e 7, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti				
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non esistono enti di diritto privato in controllo del Comune	entro ____ giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
Per ciascuno degli enti:										
1) ragione sociale			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dalla annualità di riferimento					
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dalla annualità di riferimento					
3) durata dell'impegno			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dalla annualità di riferimento					
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dalla annualità di riferimento					
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dalla annualità di riferimento					
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dalla annualità di riferimento					
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dalla annualità di riferimento					
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)			Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		entro ____ giorni dal termine dalla annualità di riferimento					
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)			Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		entro ____ giorni dal conferimento dell'incarico					
Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		entro ____ giorni dal termine dalla annualità di riferimento					
Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			entro ____ giorni dal termine dalla annualità di riferimento				
			Per ciascuna tipologia di procedimento (da pubblicare in tabelle)				seconda annualità	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati				
			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati				

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un valore compreso tra 0 e 3	Note	
Attività e procedimenti	Nell'Aggiornamento 2018 al PNA per i comuni con popolazione inferiore 15.000 è stato previsto che la sottosezione relativa agli obblighi di pubblicazione dei procedimenti amministrativi e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati prevista dall'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 può contenere il link alle piattaforme sovracomunali, limitatamente ai casi in cui le stesse gestiscano già tali dati.	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici istituzionali e alla casella di po e/o pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	seconda annualità	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle	
			4) l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, ove diverso dall'ufficio responsabile del procedimento, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici istituzionali e alla casella po e/o pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati					
			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati					
			6) termine di conclusione del procedimento o altro termine rilevante come i termini endoprocedimentali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati					
			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati					
			8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati					
			9) link di accesso al servizio on line, o, in assenza, tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati					
			10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari (art. 36, d.lgs. 33/2013)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati					
			11) Titolare, in caso di inerzia, del potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici istituzionali e delle caselle di po e/o pec istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati					
			Per i procedimenti ad istanza di parte:			tutti i Settori					entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati
			1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni (anche mediante link)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati					
2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici istituzionali a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati								
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	prima annualità	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle		
Provedimenti organi indirizzo politico	Provedimenti organi indirizzo politico	Elenco degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento						
Provedimenti dirigenti amministrativi	Provedimenti dirigenti amministrativi	Elenco degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento						
Provedimenti Nell'aggiornamento 2018 al PNA è stata prevista la possibilità per comuni meno 5000 abitanti di assolvere all'obbligo di cui all'art. 23 d.lgs. n. 33/2013 mediante pubblicazione integrale dei corrispondenti atti											

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio - annualità	Monitoraggio - periodicità	Esiti monitoraggio	Note
<p align="center">ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE</p> <p>Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (art. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti</p>										
		Automatizzazione delle procedure	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				
		Acquisizione interesse realizzazione opere incomplete	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Settore Lavori Pubblici	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				
		Mancata redazione programmazione	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Settore Lavori Pubblici	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				
		Documenti sul sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Settore Lavori Pubblici	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				
		Gravi illeciti professionali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Settore Lavori Pubblici	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				
		Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				
<p align="center">PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</p> <p align="center">PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI</p> <p>Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (art. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti</p>										
	Fase o procedura	Denominazione singolo obbligo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente ufficio responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione				
Bandi di gara e contratti	Pubblicazione	Dibattito pubblico	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Settore Lavori Pubblici	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un valore compreso tra 0 e 3	Note
		Documenti di gara	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	tutti i Settori	entro 2 giorni dall'adozione degli atti	terza annualità	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
	Affidamento	Commissioni giudicatrici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	tutti i Settori	entro 2 giorni dalle nomine				
		Pari opportunità e inclusione lavorativa	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati.</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				
		Affidamenti Servizi pubblici locali (SPL)	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni	Tempestivo	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				
	Esecutiva	Collegio Consultivo Tecnico (CCT)	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	tutti i Settori	entro 30 giorni dalle nomine				
		Pari opportunità e inclusione lavorativa	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati.</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa	Tempestivo	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				
	Sponsorizzazioni	Contratti di sponsorizzazione	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	tutti i Settori	entro 2 giorni dall'adozione degli atti				
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Procedure di somma urgenza	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				
	Finanza di progetto	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti				

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio - annualità	Monitoraggio - periodicità	Esiti monitoraggio	Note	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti					
	Atti di concessione	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti					
			Per ciascun atto:								
			1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti					
			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti					
			3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti	prima annualità	annuale			
			4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti					
			5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti					
			6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti					
			7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti					
		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione degli atti			In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio					
			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio					
	Bilancio consuntivo	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio	ogni anno	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle	
			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio					
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio					

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un valore compreso tra 0 e 3	Note
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti e il titolo in forza del quale si possiede o detiene l'immobile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori Pubblici	entro 30 dalle modifiche del patrimonio immobiliare	seconda annualità	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori Pubblici	entro 30 dalle modifiche del patrimonio immobiliare				
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.	settore Affari Generali	entro 30 giorni dalla attestazione	ogni anno	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
			Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'adozione del documento				
			Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	settore Affari Generali	entro 30 giorni dalla adozione della relazione				
			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dalla adozione				
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dalla adozione delle relazioni				
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dalla formulazione dei rilievi				
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dalla adozione della nuova carta dei servizi	terza annualità	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
	Class action	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	tutti i Settori	entro 30 giorni dalla conoscenza della notizia del ricorso				
			Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	tutti i Settori	entro 30 giorni dalla pubblicazione della sentenza				
			Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	tutti i Settori	entro 30 giorni dalla adozione delle misure				
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dalla scadenza della annualità di riferimento				
Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	tutti i Settori	entro 30 giorni dalla intervenuta rilevazione					
Pagamenti	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale	tutti i Settori	entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento	ogni anno	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento				
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento				
	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	entro 30 giorni dal termine dell'annualità di riferimento				

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un vaore compreso tra 0 e 3	Note	
	Pagamenti informatici	pagamenti informatici (cfr. delibera 77 del 16.2.2022)	data di Adesione alla piattaforma PagoPA : "Aderente alla piattaforma PagoPA dal XX.XX.XXXX" e link alla sezione "Dove pagare" del sito web di PagoPA IN ALTERNATIVA e SOLO TEMPORANEAMENTE (Laddove non sia ancora avvenuta la completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA e fino alla completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA): IBAN del conto corrente per la gestione delle entrate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore finanziario	non appena disponibile		3 - aggiornato			
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori Pubblici	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	terza annualità	In alternativa: a) annuale b) semestrale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle	
			Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Lavori Pubblici	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati					
Pianificazione e governo del territorio		Pianificazione e governo del territorio Nell'ottica di una migliore comprensione complessiva dei dati relativi agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 39, la documentazione dell'iter di approvazione è pubblicata insieme (nella stessa pagina o allo stesso link) alla delibera del Consiglio comunale di approvazione definitiva della variante allo strumento urbanistico vigente con la variante approvata (cfr. Delibera n. 800 del 1° dicembre 2021)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica	entro 30 giorni dalla adozione	prima annualità	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle	
			Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica	entro 30 giorni dalla approvazione dei documenti o presentazione delle proposte					
Informazioni ambientali		Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica	entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati	terza annualità	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica					entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica					entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica					entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica					entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica					entro 30 giorni dall'intervenuta modifica dei dati pubblicati
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica					entro 30 giorni dalla modifica delle informazioni pubblicate
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Urbanistica					entro 30 giorni dalla modifica delle informazioni pubblicate

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un vaore compreso tra 0 e 3	Note
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settori Lavori Pubblici e Urbanistica	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti	seconda annualità	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
			Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settori Lavori Pubblici e Urbanistica	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti				
			Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settori Lavori Pubblici e Urbanistica	entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti				
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione "rischi corruttivi e trasparenza" che individua i rischi e misure di prevenzione della corruzione ai sensi del d.l. 80/2021 e della legge n. 190 del 2012	Annuale	Segretario comunale	entro 30 giorni dall'approvazione	ogni anno	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario comunale	entro 30 giorni dalla nomina				
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Segretario comunale	entro il termine stabilito annualmente da ANAC				
		Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario comunale	entro 30 giorni dalla adozione dei provvedimenti				
		Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario comunale	entro 30 giorni dalla adozione degli accertamenti				
Altri contenuti	Accesso civico	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario comunale	entro 30 giorni dalla nomina del RPCT	prima annualità	In alternativa: a) annuale b) semestrale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale - pubblicazione in tabelle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Settori	entro 30 giorni dall'eventuale modifica dei dati già pubblicati				
		Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione - pubblicazione in tabelle	Semestrale	tutti i Settori	entro 30 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento				
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	settore Affari Generali	entro 30 giorni dall'eventuale modifica dei dati già pubblicati	ogni anno	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle
		Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	settore Affari Generali	entro 30 giorni dalla scadenza dell'annualità di riferimento				
		Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	1. Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) 2. Lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telework" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	settore Affari Generali	1. entro 30 giorni dall'adozione degli obiettivi di accessibilità 2. entro 30 giorni dall'adozione del PIAO				

Sottosezione del PIAO dedicata alla Trasparenza

Laddove nelle diverse sottosezioni di "Amministrazione trasparente" vi siano dati non pubblicati, perché "non prodotti" o non esistenti, riportare il motivo per cui non si procede alla pubblicazione, con l'indicazione di eventuali norme a cui fare riferimento o circostanze specifiche alla base dell'assenza dei dati (ad es. "non sono state erogate sovvenzioni", "non esistono enti di diritto privato controllati dal comune", etc.). Cfr. FAQ 1.9. e PNA 2018, p. 151

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile/Struttura responsabile della pubblicazione dei dati	Termine di scadenza per la pubblicazione Laddove il d.lgs. n. 33/2013 non menziona esplicitamente le tempistiche di pubblicazione e aggiornamento, il concetto di tempestività dovrà essere interpretato secondo principi di ragionevolezza, responsabilità e sostenibilità, con la fissazione di termini idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l'aggiornamento costante dei dati	Monitoraggio - annualità Il monitoraggio può essere limitato ad un campione di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da indicare già nella fase di programmazione. Il campione va modificato, anno per anno, in modo che nel triennio l'attività di monitoraggio copra tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013 (Cfr. PNA 2022, § 10.2.1)	Monitoraggio - periodicità Inserire la frequenza del monitoraggio nel corso dell'anno di riferimento	Esiti monitoraggio Gli esiti del monitoraggio devono riferirsi alla percentuale degli obblighi presenti/aggiornati nella relativa sottosezione, secondo le seguenti fasce: 0%- non pubblicato 0,1% - 33% - non aggiornato 34% - 66% - parzialmente aggiornato 67%-100% - aggiornato, indicando un valore compreso tra 0 e 3	Note
Altri contenuti	Dati ulteriori	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		tutti i Settori	entro 30 giorni dall'adozione dei dati	terza annualità	annuale	In alternativa: 0 - non pubblicato 1 - non aggiornato 2 - parzialmente aggiornato 3 - aggiornato	Se vengono indicati valori pari a "0" e ad "1", illustrare le criticità riscontrate e come si intende risolverle

Patto di Integrità
(art. 1 co. 17 legge 190/2012)

relativo all'affidamento _____

TRA

Il Comune di _____ in persona del Responsabile del Settore

E

L'impresa/La Società/L'Appaltatore..... in persona di

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'operatore economico concorrente comporta l'esclusione dalla gara a norma dell'art. 1 comma 17 della L. 6 novembre 2012 n. 190.

Questo documento costituisce parte integrante degli atti di gara cui è allegato e del contratto che ne consegue.

Visti:

- La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica

amministrazione”;

- la determinazione n. 12 del 28/11/2015 con la quale l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha provveduto all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato con determinazione dell'ANAC n. 831 del 03 agosto 2016;

- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”.

Premesso:

- che per Patto di integrità si intende un accordo avente ad oggetto la regolazione del comportamento ispirato a principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, alcunché al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa esecuzione;

- che con l'inserimento del Patto di integrità nella documentazione di gara si intende garantire una leale correttezza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché garantire una corretta e trasparente esecuzione del procedimento di selezione e affidamento.

LE PARTI CONCORDANO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Il presente Patto d'integrità obbliga stazione appaltante e l'operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti del Comune di Altino, impegnati ad ogni livello nell'espletamento della gara cui afferisce il presente Patto di integrità, nonché nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto di integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di esso Patto.

Articolo 2 - Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione dell'operatore economico (Impresa/Società, etc...) che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da

- parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
 - a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
 - a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa;
 - a collaborare con le forze di pubblica sicurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento
 - a segnalare, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante si applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;
 - ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie:
 - a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
 - b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
 - c) estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
 - d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - e) noli a freddo di macchinari;
 - f) forniture di ferro lavorato;
 - g) noli a caldo;
 - h) autotrasporti per conto di terzi;
 - i) guardiania dei cantieri;
 - ad inserire le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione.

La Società, con la sottoscrizione del patto di integrità:

- attesta di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
- dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
- esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti (o, *in caso di collegamento e/o controllo*): assicura che la propria offerta è stata formulata in piena ed assoluta autonomia e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara al fine di alterare e/o condizionare il corretto e trasparente svolgimento della procedura;
- assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato.

Articolo 3 – Il Comune di Altino/ stazione appaltante si impegna a:

- rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- avviare tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;

- avviare tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio Codice di comportamento dei dipendenti e del DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*);
- avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;
- segnalare, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
- rendere pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

Articolo 4 - La violazione del Patto di integrità è decretata dal Comune/stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata, all'operatore economico, la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente comporta, in relazione alla fase della procedura di gara ed alla gravità dell'infrazione:

- esclusione del concorrente dalla gara ed escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico e l'escussione della cauzione definitiva di buona esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
- la segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 5 – Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Articolo 6 – Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra il comune di Altino e l'Impresa/Società e tra le stesse imprese concorrenti, sarà definita dall'Autorità giudiziaria competente.

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

		ANNO		VALORE	FASCIA
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2025			
	Popolazione al 31 dicembre	2024		3.031	d
		ANNO		VALORE	
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2023	(a)	364.551,10 €	(l)
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021		2.120.690,91 €	
		2022		2.198.156,49 €	
		2023		3.155.936,05 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			2.491.594,48 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2023		262.720,24 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	2.228.874,24 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		16,36%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		26,90%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		31,20%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

	Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))		(f)	235.016,07 €	
	Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		(f1)	599.567,17 €	
	Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2025	(g)		26,90%
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025	(h)	599.567,17 €	

VERIFICA RISPETTO LIMITE EX ART. 1, COMMA 557, LEGGE 296/2006

Entrata/ uscita	Capitolo	Articolo	Importo anno 2025	CAMPATI*	SIROLLI*	ROSSETTI*	RIMBORSI CONVENZIONI SEGRETERIA E RAGIONERIA (Capp. E. 430- 430/1)	ASSUNZIONI PNRR*	SPESA PERSONALE 2025 SOGGETTA AL LIMITE EX ART.1, C.557, L.296/2006
U	40	0	117.329,36	11.301,25			68.000,00		38.028,11
U	50	0	34.420,81	3.329,65					31.091,16
U	51	0	9.973,06	960,59					9.012,47
	46		34.562,89						34.562,89
	46	1	9.367,19						9.367,19
	46	2	2.937,86						2.937,86
U	56	0	49.119,21						49.119,21
U	56	1	12.825,49						12.825,49
U	56	2	4.175,12						4.175,12
U	57		13.769,78						13.769,78
U	57	1	3.731,88						3.731,88
U	57	2	1.170,45						1.170,45
U	150	0	64.121,06						64.121,06
U	160	0	19.958,99						19.958,99
U	161	0	5.450,29						5.450,29
U	162	0	25.563,31					24.868,19	695,12
U	162	1	5.918,82					5.918,82	0,00
U	162	2	2.113,87					2.113,87	0,00
U	500	0	25.769,06						25.769,06
U	508	0	7.944,56						7.944,56
U	509	0	2.190,37						2.190,37
	828		12.897,53						12.897,53
	828	1	3.856,55						3.856,55
	828	2	1.096,33						1.096,33
	1700		32.042,88						32.042,88
	1700		9.918,25						9.918,25
	1700		2.723,58						2.723,58
	1940		15.477,04						15.477,04
	1940	1	4.627,85						4.627,85
	1940	2	1.315,55						1.315,55
U	1970	0	22.602,50		22.602,50	22.602,50			-22.602,50
U	1980	0	6.968,80		6.968,80	6.968,80			-6.968,80
U	1981	0	1.921,18		1.921,18	1.921,18			-1.921,18
Totale spesa			567.861,47	15.591,49	31.492,48	31.492,48	68.000,00	32.900,88	388.384,14

* SONO ESCLUSE LE ASSUNZIONI EFFETTUATE AI SENSI DEL D.M 17-03-2020 E LE ASSUNZIONI PNRR

* LA SPESA INOLTRE E' CALCOLATA AL NETTO DEI RIMBORSI PER LE CONVENZIONI DI SEGRETERIA (ALTINO-FRISA-RAPINO) E RAGIONERIA (ALTINO-ROCCASCALEGNA)